r_piemon - Rep. DD-A20 13/10/2021.0000250.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI

REGIONE PIEMONTE

ATTO DD 250/A2003C/2021 **DEL 13/10/2021**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000B - CULTURA E COMMERCIO
A2003C - Promozione delle Attività culturali

OGGETTO: L.R. n. 11/2018 e n. 13/2020 – D.G.R. n. 21-3861 del 1 ottobre 2021. Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Piemonte, il Comune di Novara e la Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara per il sostegno del progetto di valorizzazione del repertorio lirico di tradizione e contemporaneo "Resilienza" per l'anno 2021. Spesa di Euro 500.000,00 (di cui Euro 250.000,00 sul cap. 182890/2021 e Euro 250.000,00 sul cap. 182890/2022).

Premesso che:

la D.G.R. n. 1-3530 del 14 luglio 2021 "L.r. 11/2018 e L.r. 13/2020, art. 55. Approvazione delle procedure, delle modalità, dei criteri e del riparto delle risorse per l'assegnazione dei contributi nell'anno 2021 in ambito culturale", all'Allegato A, paragrafo "Modalità e criteri di intervento per l'anno 2021", punto B) "Convenzioni e Accordi", ha previsto la conferma della linea già adottata nel 2020, volta a limitare i rapporti in convenzione con soggetti culturali di diritto privato che non vedono la partecipazione diretta o il controllo da parte della Regione Piemonte e stabilito che i soggetti che intendono richiedere il sostegno della Regione Piemonte per l'anno 2021 devono presentare istanza ai sensi di specifici avvisi pubblici, fatta eccezione – tra gli altri – per: "b) accordi e convenzioni a sostegno di specifici, particolari e comunque circoscritti progetti, che devono essere individuati e motivati con provvedimenti della Giunta regionale", nel rispetto dei criteri e requisiti generali individuati nel Programma di Attività 2018-2020 attualmente in vigore, nelle more dell'adozione del nuovo Programma triennale della cultura ai sensi dell'art. 43, comma 2, della L.r. n. 11/2018;

con D.G.R. n. 21-3861 del 1 ottobre 2021 "L.R. 11/2018, L.R. 13/2020 e D.G.R. n. 1-3530 del 14/07/2020. Intervento regionale per l'anno 2021 a sostegno del progetto di valorizzazione del repertorio lirico di tradizione e contemporaneo "Resilienza" realizzato dalla Fondazione Teatro Coccia. Autorizzazione alla stipula di convenzione", la Giunta Regionale ha riconosciuto alla Fondazione Teatro Coccia di Novara, ai sensi della l.r. 11/2018, della l.r. 13/2020 e della D.G.R. n. 1-3530 del 14 luglio 2021 e nel rispetto dei requisiti e criteri previsti per le convenzioni nel Programma delle attività culturali 2018-2020 approvato con D.G.R. n. 23-7009 dell' 8 giugno 2018, un contributo di Euro 500.000,00 a sostegno del progetto di valorizzazione del teatro lirico di tradizione e contemporaneo denominato "Resilienza" per l'anno 2021 ed ha stabilito di demandare alla Direzione regionale Cultura e Commercio l'adozione degli atti necessari per l'attuazione del medesimo provvedimento, fra cui la stipulazione di apposito atto convenzionale da

sottoscriversi con il beneficiario a disciplina del rapporto con lo stesso.

Considerato che:

la Fondazione Teatro Coccia, con nota prot. n. 4413 del 18.05.2021, trasmessa via PEC al competente Settore regionale Promozione delle attività culturali, ha inoltrato la richiesta di attivazione di un rapporto convenzionale con la Regione Piemonte a sostegno del progetto di valorizzazione del repertorio lirico di tradizione e contemporaneo per l'anno 2021 denominato "Resilienza", cui corrisponde un costo complessivo pari a Euro 1.702.000,00;

il Comune di Novara, con deliberazione n. 321 del 28.09.2021 recante "Progetto di valorizzazione del repertorio lirico di tradizione e contemporaneo "Resilienza" relativo all'annualità 2021 – Approvazione dello schema di convenzione tra Fondazione Teatro Coccia di Novara, Regione Piemonte e Comune di Novara", ha approvato la sottoscrizione della Convenzione a sostegno del progetto in questione e, con nota prot. n. 3718 del 06/10/2021, ha confermato l'intenzione di condividere e sostenere il progetto, con un contributo di Euro 100.000,00, rafforzando in tal modo la coerenza con l'obiettivo regionale di operare anche tramite reti e sistemi per l'attuazione delle politiche culturali sul territorio secondo quanto stabilito in particolare dall'art. 7 (Strumenti di intervento) comma 1 lett. b) punto 4 della l.r. 11/2018.

Verificata, come già evidenziato nella richiamata D.G.R. n. 21-3861 del 1 ottobre 2021, sulla base della documentazione agli atti riferita al contenuto del succitato progetto e del relativo bilancio presentata dal predetto Ente, la sussistenza dei requisiti richiesti dalla L.r. n. 11/2018, dalla l.r. n. 13/2020, e dal Programma di Attività 2018-2020 attualmente in vigore nelle more dell'adozione del nuovo Programma triennale della cultura ai sensi dell'art. 43, comma 2, della L.r. n. 11/2018, quali essenziali presupposti per la stipula della convenzione con lo stesso Organismo.

Ritenuto, pertanto, che ricorrano le condizioni per procedere all'approvazione di apposito schema convenzionale elaborato dagli Uffici competenti e condiviso dal Comune di Novara e dalla Fondazione Teatro Coccia, secondo il testo allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Dato atto che il predetto schema di convenzione prevede, così come stabilito dalla citata D.G.R. n. 21-3861 del 1 ottobre 2021, l'assegnazione, in favore del precitato Ente, di un contributo, per l'anno 2021, dell'importo di Euro 500.000,00.

Dato atto che la Fondazione ha presentato la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante l'adeguamento ai dettami dell'art. 6, comma 2, del D.L. n. 78/2010 convertito con modificazioni nella Legge n. 122/2010.

Considerato l'approvando schema di convenzione in relazione alla nozione di aiuti di Stato, si rileva che:
- l'articolo 9 della Costituzione italiana statuisce che "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione *";*
- in ambito di contribuzione dello Stato a favore del comparto dello spettacolo dal vivo, il decreto legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112 ed in particolare l'articolo 9, comma 1, dispone che "Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, con proprio decreto (...) ridetermina, con le modalità di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 15 novembre 2005, n. 239, e con effetto a decorrere dal 1° gennaio 2014, i criteri per l'erogazione e le modalità per la liquidazione e l'anticipazione dei contributi allo spettacolo dal vivo. I criteri di assegnazione tengono conto dell'importanza culturale della produzione svolta, dei livelli quantitativi, degli indici di affluenza del pubblico nonché della regolarità gestionale degli organismi";
- in ambito di contribuzione regionale a favore del comparto della cultura, il sopra citato art. 7 della l.r. 11/2018 individua fra gli strumenti di intervento della Regione Piemonte il sostegno ad attività culturali il "convenzionamento" e la "sottoscrizione di accordi con soggetti pubblici e privati sulla base dei requisiti e dei criteri indicati dal Programma triennale della cultura";
- il Capo IV (Attività culturali e di spettacolo) della ridetta l.r. 11/2018 individua all'art. 31, fra gli ambiti di

intervento in materia di spettacolo dal vivo, il comparto delle attività musicali;
- la Fondazione Teatro Carlo Coccia ha presentato un progetto di promozione della cultura musicale organizzato nell'anno 2021, i cui contenuti sono stati verificati sulla base dei requisiti e dei criteri contenuti nel citato Programma di Attività 2018/2020 e della D.G.R. n. 1-3530 del 14 luglio 2021;
- l'approvando finanziamento a favore del progetto di valorizzazione del repertorio lirico di tradizione e contemporaneo "Un altro teatro: variazioni sul tema" è concesso a seguito di valutazione del programma di attività ed esso interviene parzialmente sul bilancio corrispondente alle attività contenute nel progetto.

Tenuto conto:
- del consolidato orientamento giurisprudenziale della Corte costituzionale (cfr. sentenza n. 255 e n. 307 del 2004 e n. 285 del 2005), secondo cui "lo «sviluppo della cultura» è finalità di interesse generale perseguibile da ogni articolazione della Repubblica «anche al di là del riparto di competenze per materia fra Stato e Regioni» introdotto dalla riforma del Titolo V" e secondo cui " a ben vedere, le disposizioni che prevedono il sostegno finanziario ad opere (...) che presentino particolari qualità culturali ed artistiche si connotano (...) nell'ottica della tutela dell'interesse, costituzionalmente rilevante, della promozione e dello sviluppo della cultura (art. 9 Cost.)"*;*
- che l'intervento normativo statale e regionale teso a regolare la materia dei contributi pubblici in favore delle attività culturali e di spettacolo assolve ad un compito previsto per la Repubblica direttamente dall'articolo 9 della Costituzione;

quanto sopra esposto consente di escludere che progetto di valorizzazione del repertorio lirico di tradizione e contemporaneo "Resilienza", proposto dalla Fondazione Carlo Coccia, si sostanzi in un'attività economica;

vista la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C 262/01), nella quale in relazione alla nozione di impresa e di attività economica è specificato, con riferimento alle attività nel settore culturale, che "la Commissione ritiene che il finanziamento pubblico di attività legate alla cultura e alla conservazione del patrimonio accessibili al pubblico (...) risponda a un obiettivo esclusivamente sociale e culturale che non riveste carattere economico" e che "il fatto che (...) i partecipanti a una attività culturale (...) accessibile al pubblico siano tenuti a versare un contributo in denaro che copra solo una frazione del costo effettivo non modifichi il carattere non economico di tale attività (...)";

visto altresì il documento "Linee Guida, per il finanziamento delle attività dello spettacolo dal vivo nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato", redatto, in coerenza con la sopra citata Comunicazione della Commissione Europea, dal gruppo di lavoro composto da rappresentanti della Direzione Generale Spettacolo e dai Coordinamenti Tecnici Interregionali competenti in materia di Aiuti di Stato e Beni ed Attività Culturali, condiviso dai due coordinamenti tecnici in data 27 aprile 2017;

considerato che le entrate derivanti dalla vendita delle prestazioni del progetto coprono solo una frazione dei costi di produzione;

ritenuto, pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, che il finanziamento pubblico di cui alla presente determinazione dirigenziale, destinato a un soggetto privato in controllo pubblico, non sia configurabile, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato.

Ritenuto infine necessario, secondo quanto stabilito dalla citata D.G.R. 21-3861 del 1 ottobre 2021 e sulla base di quanto sopra rilevato, impegnare la somma di Euro 500.000,00 di cui Euro 250.0000,00 sul capitolo 182890/2021 del Bilancio finanziario gestionale 2021/2023, Missione 5, Programma 2, ed Euro 250.000,00 sul capitolo 182890/2022.

Il capitolo n. 182890 del Bilancio di previsione finanziario 2021/2023 presenta la necessaria disponibilità finanziaria e la pertinenza con le finalità e i contenuti del presente provvedimento.

Appurato che, in relazione al criterio della cosiddetta competenza potenziata, di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di

bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), la somma impegnata con la presente determinazione dirigenziale si ipotizza esigibile secondo la seguente scansione temporale:
- Anno 2021: Euro 250.000,00 in acconto;
- Anno 2022: Euro 250.000,00 a saldo.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1- 4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la legge regionale 1.8.2018, n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura";
- la legge regionale 29.5.2020, n. 13 "Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid19";
- la D.G.R. n. 23-7009 dell'8.6.2018 recante "Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2018-2020 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Approvazione", attualmente vigente nelle more dell'adozione del nuovo Programma triennale della cultura, ai sensi dell'art. 43, comma 2, della L.r. n. 11/2018;
- il decreto legislativo 30.3.2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i., in particolare gli articoli 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";
- la legge 7.8.1990, n. 241, come da ultimo modificata dalla legge 11.2.2005, n. 15 (Modifiche e integrazioni alla legge 7 agosto 1990 n. 241 concernenti norme generali sull'azione amministrativa) e dalla legge 14.5.2005, n. 80 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14.3.2005, n. 35) e la corrispondente Legge regionale n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- la legge regionale 28.7.2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale), in particolare gli articoli 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";
- la legge statutaria 4.3.2005, n. 1, "Statuto della Regione Piemonte", Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), articoli 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);
- il D.Lgs. 97/2016 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6.11.2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5.5.2009, n. 42";
- la legge regionale 15.4.2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023";
- la D.G.R. n. 1-3115 del 19.4.2021 "Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10,

comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.";

- la D.G.R. n. 28-3386 del 14/06/2021 recante "Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Disposizioni in merito all'impegnabilità degli stanziamenti di competenza del bilancio finanziario gestionale 2021-2023";
- la D.G.R. n. 43-3529 del 9.7.2021 avente ad oggetto "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R. Approvazione";
- la Legge Regionale n. 21 del 29/07/2021 "Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2021- 2023 e disposizioni finanziarie";
- la D.G.R. n. 52-3663 del 30.7.2021 recante "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022. Attuazione della Legge regionale 29 Luglio 2021, n. 21 "Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2021- 2023 e disposizioni finanziarie. Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023";
- la D.G.R. n. 58-5022 dell'8.5.2017 recante "Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione", come in ultimo modificata con D.G.R. n. 1-3530 del 14.7.2021;
- la D.G.R. n. 1-3530 del 14.7.2021 "L.r. 13/2020, art. 17 e 55. Approvazione delle procedure, delle modalità e dei criteri per l'assegnazione dei sostegni economici nell'anno 2021 in ambito culturale. Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del bilancio 2021/2023, ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.Lgs 118/2001 s.m.i.";
- la D.G.R. n. 21-3861 del 1 ottobre 2021 "L.R. 11/2018, L.R. 13/2020 e D.G.R. n. 1-3530 del 14/07/2020. Intervento regionale per l'anno 2021 a sostegno del progetto di valorizzazione del repertorio lirico di tradizione e contemporaneo "Resilienza" realizzato dalla Fondazione Teatro Coccia. Autorizzazione alla stipula di convenzione. Spesa di Euro 500.000,00 (di cui Euro 250.000,00 sul cap. 182890/2021 e Euro 250.000,00 sul cap. 182890/2022)";
- il Regolamento (UE) n. 651 del 17.6.2014 dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune, in particolare il Considerando (72) e la Sezione 11, art. 53 (Aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio);
- la Comunicazione della Commissione dispone in ordine alla nozione di aiuto di Stato (2016/C262/01), art. 2.6 (Cultura e conservazione del patrimonio, compresa la conservazione della natura) e 6.3 (Incidenza sugli scambi);
- il capitolo 182890 del bilancio di previsione finanziario 2021-2023, Missione 5, Programma 2, che presenta la necessaria disponibilità finanziaria e la pertinenza con le finalità e i contenuti del presente provvedimento;
- il D.Lgs 14.3.2013, n. 33 e s.m.i. "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni",

DETERMINA

- di approvare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, ai sensi della L.r. n. 11/2018, della L.r. 13/2020 e secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 21-3861 del 1 ottobre 2021, lo schema di convenzione, allegato al presente provvedimento di cui fa parte integrante e sostanziale, tra la Regione Piemonte, il

Comune di Novara e la Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara per il sostegno alla realizzazione del progetto di valorizzazione del repertorio lirico di tradizione e contemporaneo “Resilienza” per l’anno 2021, da attuarsi secondo le modalità previste dalla documentazione allegata e parte della convenzione stessa;

- di assegnare, secondo quanto stabilito dalla predetta D.G.R. n. 21-3861 del 1 ottobre 2021, a favore della Fondazione Teatro Carlo Coccia (codice creditore 118453) la somma complessiva di Euro 500.000,00, quale contributo per la realizzazione del sopra citato progetto per l’anno 2021;

- di disporre che alla spesa complessiva di Euro 500.000,00 si fa fronte con impegno di Euro 250.000,00 sul capitolo 182890/2021, Missione 5, Programma 2, del bilancio finanziario gestionale 2021/2023 annualità 2021, e Euro 250.000,00 sul capitolo 182890/2022 del bilancio finanziario gestionale 2021/2023 annualità 2022, la cui transazione elementare è rappresentata nell’appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di dare atto che si procederà alla liquidazione del contributo secondo le seguenti modalità:
a) una quota di anticipo di Euro 250.000,00, successivamente alla stipulazione della convenzione;
b) il saldo, pari ad Euro 250.000,00, a seguito della presentazione di quanto stabilito dall’art. 4, (Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo), comma 3, dello schema di convenzione allegato al presente provvedimento dirigenziale;

- di precisare che i pagamenti saranno subordinati alle effettive disponibilità di cassa;

- di dare atto, per le ragioni analiticamente esposte in premessa e che qui si richiamano integralmente, che il contributo assegnato a sostegno del progetto di cui alla presente determinazione non si configura come aiuto di stato;

- di specificare che, secondo quanto stabilito dalla L. n. 136 del 13 agosto 2010, per il contributo di cui al presente atto, il codice unico di progetto (CUP) è il seguente: J19J21019040005.

Ai fini dell’osservanza delle disposizioni di cui all’art. 26 del decreto legislativo 14.3.2013, n. 33 e s.m.i. (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), si dispone che la presente determinazione dirigenziale sia pubblicata nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito web ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12.10.2010, n. 22 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”.

IL DIRIGENTE (A2003C - Promozione delle Attività culturali)
Firmato digitalmente da Marco Chiriotti

CONVENZIONE TRA LA REGIONE PIEMONTE,
IL COMUNE DI NOVARA E LA FONDAZIONE TEATRO COCCIA
A SOSTEGNO DEL PROGETTO DI VALORIZZAZIONE
DEL REPERTORIO LIRICO
DI TRADIZIONE E CONTEMPORANEO
"RESILIENZA"
PER L'ANNO 2021

Premesso che

- ai sensi dell'art. 3 (Obiettivi), comma 1, lett. c) ed e) della legge regionale 01 agosto 2018, n.11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura", la Regione, nell'ambito della definizione e dello sviluppo delle proprie politiche culturali, di programmazione e di intervento, effettua "l'esercizio di partenariati pubblico-privati, volti ad accrescere l'impatto delle risorse pubbliche attraverso l'attivazione di circuiti economici allargati e sostenibili", nonché "la promozione di reti e sistemi finalizzati ad un'offerta di servizi di elevata qualità in grado di garantire efficacia ed efficienza di gestione";

- in forza dell'art. 4 (funzioni della Regione), comma 2, lett. d), la Regione "(…) opera in regime di partecipazione in enti di promozione e valorizzazione culturale, favorisce la programmazione negoziata tramite il ricorso al convenzionamento e alla sottoscrizione di accordi, sostiene tramite contributo le iniziative culturali organizzate da enti terzi e ritenute coerenti con gli indirizzi generali di politica culturale (….)";

- in base all'art. 7 (Strumenti di intervento), comma 1, della legge 11/2018, per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi e per la realizzazione degli interventi, delle attività e delle iniziative previste dalla legge, la Regione opera attraverso uno o più strumenti, fra i quali, è previsto il "convenzionamento e sottoscrizione di accordi con soggetti pubblici e privati sulla base dei requisiti e criteri indicati dal Programma triennale della cultura";

- nelle more dell'adozione dei nuovi strumenti di intervento previsti dall'art. 7, comma 1, punto 3), della citata L.R. n. 11/2018, il vigente Programma triennale di attività 2018-2020 della Regione Piemonte – Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport - approvato con D.G.R. n. 23-7009 dell'8.6.2018 "Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2018-2020 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Approvazione", al paragrafo "Protocolli di intesa e Convenzioni", sottolinea che "la Regione Piemonte nell'attuare le proprie politiche di consolidamento e di sviluppo culturale sul territorio piemontese, ritiene indispensabile creare reti, sistemi e sinergie anche con soggetti privati, per il sostegno ad attività ritenute di interesse pubblico nel rispetto del dettato normativo. Si dovrà tenere conto: della presenza di altri apporti economici in quanto la Regione svolge un ruolo sussidiario e comunque non esclusivo rispetto a una pluralità di soggetti sostenitori, della ricaduta promozionale sul territorio del progetto in chiave di visibilità e valorizzazione turistica e culturale, e dell'innovazione, intesa come valore innovativo del progetto. Gli strumenti del protocollo d'intesa e della convenzione potranno essere adottati per sostenere attività e relative progettualità di rilevante interesse pubblico con realtà culturali private caratterizzate da unicità del ruolo rivestito in uno specifico ambito culturale su un determinato territorio. Si terrà anche conto di riconoscimenti pubblici di unicità culturale territoriale nazionale o internazionale e di reti costituite da operatori culturali che operano in ambiti omogenei, finalizzate a sviluppare e condividere attività affini";

- con legge regionale 29 maggio 2020, n. 13 (Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid-19) la Regione Piemonte è intervenuta con misure volte a contrastare e mitigare le conseguenze dell'epidemia da COVID-19 sul sistema sociale ed economico piemontese;

- l’art. 55 della L.r. n. 13/2020 prevede per gli anni 2020 e 2021 l’adozione di specifici criteri e modalità di intervento regionale a tutela e sostegno del comparto culturale al fine di agevolarne l’uscita dalla fase emergenziale;

- l’Allegato A della D.G.R. n. 1-3530 del 14.7.2021 “L.R. 11/2018 e L.R. 13/2020, art. 55. Approvazione delle procedure, delle modalità, dei criteri e del riparto delle risorse per l’assegnazione dei contributi nell’anno 2021 in ambito culturale” ha previsto, tra l’altro, che i criteri e le modalità dell’intervento regionale per l’anno 2021 a sostegno delle attività e dei beni culturali devono essere ispirati al principio generale secondo cui l’intervento della Regione Piemonte è destinato ai soggetti che dimostrino, attraverso la presentazione di programmi e progetti per l’anno 2021:
- di essere in grado di riprendere una programmazione organica e rivolta al pubblico, qualora la natura del progetto lo preveda o comunque la capacità di realizzare progetti significativi nel proprio ambito di riferimento;
- di avere svolto attività e iniziative culturali a favore del pubblico, sia in presenza che in remoto, nonché attività interne volte a garantire e superare la fase di emergenza e a predisporre le condizioni per il riavvio;

- con la sopra citata D.G.R. n. 1-3530 del 14/07/2021 la Giunta regionale ha tra l’altro, previsto (Allegato A, lettera B), che, per quanto riguarda i soggetti di diritto privato che non vedono la partecipazione diretta o il controllo da parte della Regione Piemonte, “gli eventuali accordi di collaborazione e di convenzione a sostegno di specifici progetti devono essere individuati e motivati con provvedimenti della Giunta Regionale”, sulla base di un progetto per il 2021 coerente con i principi ispiratori di tale deliberazione, che, pur prendendo atto delle incognite che permangono sul percorso che porterà gradualmente a una piena ripresa delle attività, ritiene che nel 2021 debba essere riconosciuto lo sforzo organizzativo, culturale, ideativo e artistico dei soggetti che sapranno realizzare concreti progetti e programmi di attività;

- in tale ambito la Fondazione Teatro Coccia, di cui il Comune di Novara è unico Ente fondatore, è stata riconosciuta nel 1967 unica realtà in Piemonte, quale “Teatro di Tradizione”, ai sensi dell’art. 28 della legge 800/1967, riconoscimento confermato, per il triennio 2018-2020, dall’art. 18 del D.M. 27 luglio 2017, e conferito a soli 29 enti in tutta Italia, che viene attribuito a quelle strutture che hanno il compito di promuovere, agevolare e coordinare le attività musicali nel territorio delle rispettive province, in quanto capaci di dare particolare impulso alle tradizioni locali artistiche e musicali. La Regione Piemonte sostiene da tempo, ai sensi della L.r. n. 58/1978 e ora della l.r. 11/2018, anche tramite la stipulazione di specifiche convenzioni annuali, i progetti della Fondazione Teatro Coccia, riconoscendo in essa l’istituzione culturale di maggiore prestigio del territorio novarese e un’eccellenza di rilievo sovra regionale, in virtù del numero e della qualità di produzioni e coproduzioni realizzate con altri teatri di tradizione nazionali per la valorizzazione del repertorio lirico di tradizione; del radicamento delle attività proposte, nonché della validità e unicità dei contenuti, grazie anche ad una programmazione che inserisce la lirica in un più ampio e multidisciplinare cartellone di spettacoli articolato nei generi e nei pubblici di riferimento. La Fondazione Teatro Coccia si è connotata negli anni come soggetto capace di sviluppare progetti europei e di fare sistema con una pluralità di enti e soggetti, di profilo diversificato e collocati in un territorio anche extra-regionale;

- la Fondazione Teatro Coccia ha presentato alla Regione, con propria nota prot. n. 4413 del 18.05.2021, richiesta di contributo e di stipula di una convenzione a sostegno del progetto di valorizzazione del repertorio lirico di tradizione e contemporaneo denominato “Resilienza” relativo all’annualità 2021;

- il Comune di Novara, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 321 del 28.09.2021, ha approvato la sottoscrizione della Convenzione a sostegno del progetto di valorizzazione del repertorio lirico di tradizione e contempo-

raneo “Resilienza” relativo all’annualità 2021, rafforzando in tal modo la coerenza con il sopra richiamato obiettivo regionale di operare anche tramite reti e sistemi per l’attuazione delle politiche culturali sul territorio;

- il Comune di Novara, al contempo, con propria convenzione REG N. 80 del 7 Maggio 2020, ha proseguito, per il biennio 2020/21, nel pluriennale sostegno alle attività promosse dalla Fondazione per il perseguimento dei propri fini istituzionali, come previsti nell'atto fondativo e nello Statuto, nell'ambito di quanto previsto dall'art. 117 del D. Lgs.22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) per la valorizzazione del patrimonio affidatole e per la promozione, lo sviluppo, il coordinamento e la gestione di tutte le attività di rilevanza artistica e culturale ed, in particolare, delle arti musicali e teatrali in ogni loro forma espressiva e genere;

- il Comune di Novara ha inoltre concluso nel corso dell'anno 2021, con risorse proprie, importanti investimenti, per un importo complessivo pari a oltre 1,5 milioni di Euro, finalizzati alla messa in sicurezza degli impianti del Teatro ed al mantenimento delle condizioni di agibilità della struttura, con l’ottenimento, in data 21 luglio 2021, prot. n. 68840, dell’agibilità per pubblico spettacolo, ex art. 80 del TULPS, permanente;

- la Regione Piemonte, ai sensi di quanto contenuto nel Programma di Attività in riferimento ai requisiti specificamente elencati nel medesimo Documento, è interessata ad instaurare un rapporto di collaborazione con il Comune di Novara e la Fondazione Teatro Coccia, al fine di sostenere congiuntamente il progetto culturale dalla stessa proposto per l‘anno 2021, cui corrisponde un costo complessivo pari a Euro 1.702.000,00;

- a tal fine, con deliberazione n. 21-3861 del 1 ottobre 2021 “L.R. 11/2018, L.R. 13/2020 e D.G.R. n. 1-3530 del 14/07/2020. Intervento regionale per l'anno 2021 a sostegno del progetto di valorizzazione del repertorio lirico di tradizione e contemporaneo "Resilienza" realizzato dalla Fondazione Tea-

tro Coccia. Autorizzazione alla stipula di convenzione" la Giunta Regionale ha stabilito l'importo da riconoscere alla richiamata Fondazione Teatro Coccia, per la quale è stato disposto il riconoscimento, mediante stipula di convenzione, di un contributo di Euro 500.000,00 per il progetto di valorizzazione del repertorio lirico di tradizione e contemporaneo "Resilienza" relativo all'annualità 2021;

- le attività della presente convenzione rispettano il ruolo strategico del sopracitato Ente nella soddisfazione di esigenze di interesse pubblico che la Regione deve garantire, come esplicitamente affermato dal richiamato Programma di Attività di cui alla D.G.R. n. 23-7009 dell'8.6.2018;

QUANTO SOPRA PREMESSO

TRA

la **Regione Piemonte**, qui appresso detta semplicemente *Regione*, rappresentata dal Direttore Vicario della Direzione Regionale Cultura e Commercio, dott.Marco Chiriotti, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede regionale di Via Bertola n. 34, in Torino,

E

il **Comune di Novara**, qui appresso detto semplicemente *Comune*, rappresentato per competenza, giusti i poteri conferiti con provvedimento sindacale prot. 19668 del 1/03/2021, dal dott. Davide Zanino, il quale interviene ed agisce in rappresentanza del Comune in qualità di Dirigente del Servizio Cultura Turismo Eventi "Servizio per la gestione del patrimonio culturale, del turismo e per lo sviluppo degli eventi", domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede di Via F.lli Rosselli n. 1, in Novara,

E

la **Fondazione Teatro Coccia** di Novara, qui appresso detta semplicemente *Fondazione* (Codice fiscale 01980910036), rappresentata dal Presidente pro-tempore dott. Fabio Ravanelli, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede della Fondazione, in Via F.lli Rosselli n. 47, in Novara,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

la premessa costituisce parte integrante della presente convenzione;

Art. 1

(Finalità)

1.1 La Regione, in ossequio alle linee programmatiche regionali contenute nel vigente Programma di Attività per il triennio 2018-2020 in materia di beni e attività culturali, nelle more dell'adozione dei nuovi strumenti di intervento previsti dall'art. 7, comma 1, punto 3), della citata L.R. n. 11/2018, e in attuazione di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 21-3861 del 1 ottobre 2021, e il Comune, in applicazione di quanto disposto dalla propria convenzione REG N. 80 del 7 maggio 2020 e dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 321 del 28.09.2021, intervengono a sostegno della Fondazione per la realizzazione del progetto di valorizzazione del repertorio lirico di tradizione e contemporaneo "Resilienza" relativo all'annualità 2021, allegato alla presente Convenzione, di cui fa parte integrante e sostanziale, mediante l'assegnazione rispettivamente di un contributo di Euro 500.000,00 e di Euro 100.000,00.

Art. 2

(Modalità)

2.1 La Fondazione, nell'ambito delle linee progettuali per l'anno 2021, realizza nella medesima annualità il programma di iniziative, corredato del relativo preventivo economico, allegato alla presente Convenzione, di cui fa parte integrante e sostanziale.

2.2. La Fondazione in particolare:

a) realizza il programma di attività per l'anno 2021 nei modi e nei tempi stabiliti nel documento allegato alla presente Convenzione;

b) comunica alla Regione e al Comune le eventuali significative variazioni o integrazioni che si rendesse necessario apportare, anche nel corso dell'anno, a tale programma di attività, che dovranno essere debitamente motivate e previamente autorizzate mediante parere favorevole espresso con lettera formale dalla competente Struttura dirigenziale.

2.3 La Fondazione è unica responsabile di tutti gli eventuali danni che derivassero nel corso delle attività contemplate dalla presente convenzione, nessuno escluso od eccettuato, provocati ad Amministrazioni pubbliche e private, a terzi e ad essa stessa. La Fondazione resta, altresì, l'unica responsabile di ogni e qualsiasi rapporto negoziale instaurato con i terzi e relativo alle attività oggetto di convenzione.

2.4 La Fondazione adotta tutte le misure necessarie a garantire condizioni di piena sicurezza nell'utilizzo degli spazi e nello svolgimento dell'attività progettuale ai sensi della normativa vigente in materia di sicurezza, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 81/2008.

2.5 La Fondazione persegue la maggiore autosufficienza possibile sia nella gestione sia nell'autofinanziamento, fermo restando l'introito della contribuzione massima fissata dalla Regione e dal Comune ed esclusivamente destinato alla realizzazione delle attività oggetto della presente convenzione.

2.6 La Fondazione è tenuta a presentare il rendiconto delle attività realizzate e delle spese sostenute secondo le seguenti modalità:

a. per quanto attiene la Regione, nel rispetto dei criteri di rendicontazione stabiliti dalla disposizione di cui al punto 10 dell'Allegato 1 della D.G.R. n. 58-5022 dell'8.5.2017, tenuto conto delle deroghe per l'anno 2021 introdotte con D.G.R. n. 1-3530 del 14.7.2021;

b. per quanto attiene il Comune, nel rispetto di quanto previsto dalla Convenzione REG N. 80 del 7 maggio 2020.

Art. 3

(Intervento della Regione e del Comune)

3.1 Per l'anno 2021, la Regione assegna un contributo pari a Euro 500.000,00 e finalizza il proprio intervento al sostegno delle attività relative al progetto di valorizzazione del repertorio lirico di tradizione e contemporaneo "Resilienza" individuate nell'allegato alla presente convenzione.

3.2 Nell'ambito del contributo complessivo per l'anno 2021 di Euro 250.000,00, stabilito dalla Convenzione REG N. 80 del 7 maggio 2020 sottoscritta tra il Comune e la Fondazione per la realizzazione delle attività previste per la stagione 2020/2021, il Comune destina Euro 100.000,00 a sostegno delle attività relative al progetto dell'anno 2021 di valorizzazione del repertorio lirico di tradizione e contemporaneo oggetto della presente convenzione, individuate nell'allegato alla convenzione medesima.

3.3 Competono alla Regione e al Comune le funzioni di vigilanza e controllo necessarie ed opportune a garantire il pieno rispetto di quanto previsto dalla presente Convenzione.

Art. 4

(Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo della Regione)

4.1 Il contributo della Regione di Euro 500.000,00 viene liquidato in due quote: un anticipo della somma assegnata, pari ad Euro 250.000,00, e un saldo sino all'importo restante del contributo, pari a Euro 250.000,00.

4.2 La quota di anticipo viene liquidata successivamente all'invio della comunicazione di assegnazione del contributo e posteriormente alla stipulazione della presente convenzione.

4.3 Al termine della realizzazione del progetto previsto dalla convenzione, e comunque entro il 31.05.2022, ai fini della liquidazione della quota a saldo del contributo regionale, la Fondazione è tenuta a presentare quanto stabilito al punto 10 dell'Allegato 1 della richiamata D.G.R. 58-5022 dell'8 maggio 2017, tenuto conto delle deroghe introdotte per l'anno 2021 con D.G.R. n. 1-3530 del 14.7.2021:

a) relazione sull'attività svolta, articolata sulla base delle indicazioni fornite dal Settore competente;

b) rendiconto per categorie di spesa, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, comprensivo di tutte le voci di entrata e di uscita all'attività oggetto della presente convenzione, redatto sulla base dello schema fornito dal Settore competente;

c. elenco dettagliato dei giustificativi di spesa, per un ammontare almeno pari all'importo del contributo regionale assegnato. Gli importi delle categorie di spesa esposti nel rendiconto devono trovare riscontro nella documentazione contabile agli atti del soggetto beneficiario. La deroga concessa concerne l'innalzamento della percentuale del contributo regionale utilizzabile per le spese generali e di funzionamento, fatta salva la prevalenza delle spese di progetto;

d) copia della documentazione contabile, fiscalmente valida, a giustificazione del contributo regionale e relativa all'elenco di cui alla lettera c), unitamente a copia delle relative quietanze in misura corrispondente alla quota dell'anticipo liquidato. Il pagamento di detti documenti contabili deve essere avvenuto mediante uno strumento bancario/postale e va documentato con un estratto conto, integrato della ricevuta di bonifica qualora l'estratto conto non riporti con evidenza gli estremi del documento contabile a cui il pagamento è riferito. In relazione a tali documenti contabili non è ammesso il pagamento in contanti o con altre modalità non tracciabili; la documentazione contabile presentata deve appartenere a una delle seguenti tipologie: fattura, ricevuta fiscale, parcella, premio/ricevuta/quietanza riferiti a un contratto assicurativo, nota di prestazione occasionale, busta paga, modello F24, voucher nel contesto di una prestazione occasionale, documentazione rela-

tiva a rimborsi di spese a piè di lista (vale a dire, dichiarazione del percipiente, copia dei giustificativi di spesa, dichiarazione del soggetto beneficiario sulla attinenza del rimborso al progetto), ricevuta riferita ad affitto di immobili e di attrezzature, a spese condominiali, a premi e concorsi, ricevuta relativa a prestazione non soggetta a emissione di fattura (con citazione della normativa fiscale di riferimento) da parte di enti e associazioni.

4.4 La documentazione contabile presentata, di cui al punto 4.3, deve risultare pagata in misura corrispondente alla quota dell'anticipo liquidato; deve essere intestata o riferibile con evidenza al soggetto beneficiario del contributo, pena l'inammissibilità e non deve essere utilizzata quale rendicontazione presso altri soggetti sostenitori.

4.5 Il totale delle spese effettive rendicontate non può discostarsi dal corrispondente totale del bilancio preventivo in misura superiore al venticinque per cento. Nell'ipotesi in cui risulti uno scostamento superiore al venticinque per cento, si procede alla proporzionale riduzione del contributo, calcolata sulla differenza tra la percentuale dello scostamento effettivo e il venticinque per cento. In casi eccezionali, dovuti a fattori non prevedibili in fase di stesura del bilancio preventivo, qualora il totale delle spese effettive rendicontate si discosti in misura superiore al venticinque per cento del preventivo, ma comunque non oltre il quaranta per cento, il soggetto beneficiario del contributo ha facoltà di presentare al Settore competente una motivata istanza, finalizzata a non dare luogo alla riduzione del contributo. Se le motivazioni addotte sono valutate accoglibili dal Settore competente, la riduzione del contributo non ha luogo, fatto salvo comunque il rispetto della soglia del cinquanta per cento dell'incidenza del contributo regionale sul totale delle spese effettive.

4.6. La liquidazione di ciascuna delle due quote di cui al comma 1 è subordinata all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), nonché al rispetto degli adempimenti in materia di Trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e dell'art. 1, commi 125-129 della Legge n.

124/2017, come attualmente modificato dall'art. 35 del Decreto Legge n. 34 del 30.4.2019 ("Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi") convertito, con modificazioni, dalla Legge 28.6.2019, n. 58.

4.7 L'inosservanza del termine di cui al punto 4.3 salvo diversa disposizione di legge correlata all'evoluzione dell'epidemia Covid-19, non preventivamente autorizzata dal Settore competente, comporta l'avvio del procedimento di revoca del contributo assegnato.

Art. 5

(Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo del Comune)

5.1 Il contributo del Comune di Euro 100.000,00 viene liquidato come stabilito dalla Convenzione REG N. 80 del 7 maggio 2020 sottoscritta tra il Comune e la Fondazione.

5.2 Il saldo del contributo per l'anno 2021 verrà liquidato dietro presentazione, oltre a quanto stabilito in Convenzione, di tutta la documentazione trasmessa alla Regione Piemonte di cui all'art. 4.3

Art. 6

(Evidenza dell'intervento pubblico)

6.1 L'intervento della Regione e del Comune devono essere evidenziati anche attraverso l'apposizione del marchi ufficiali degli Enti e la dicitura "realizzato con il contributo della Regione Piemonte e del Comune di Novara".

Art. 7

(Durata e recesso)

7.1 La presente Convenzione, che comprende le attività realizzate nell'anno solare 2021, è valida sino al 31.12.2021, fatta salva l'osservanza degli adempimenti amministrativi di cui all'art. 4.3.

7.2 L'Amministrazione regionale e quella comunale potranno recedere unilateralmente dalla convenzione per inadempienza agli impegni assunti o per motivi di interesse pubblico.

7.3 La Fondazione potrà recedere anticipatamente dalla convenzione previa comunicazione scritta.

Art. 8

(Modifiche)

8.1 Eventuali modifiche alla presente Convenzione concordate fra le parti dovranno essere redatte esclusivamente per iscritto.

Art. 9

(Registrazione)

9.1 La presente Convenzione è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 – titolo I del T.U. del D.P.R. 26.4.1986, n. 131, e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettata al pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta, giusto il disposto dell'art. 39 del citato D.P.R. n. 131/1986.

9.2. La presente Convenzione è esente da bolli ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 allegato B, punto 27-bis.

Art. 10

(Spese)

10.1 Tutte le spese eventuali inerenti e conseguenti il presente atto, attuali e future (bollo, diritti, ecc.) sono a carico della Fondazione.

Art. 11

(Validità)

11.1 La presente Convenzione, oltre che per l'Amministrazione regionale e quella comunale, sarà valida solamente per la Fondazione e quindi è esplicitamente escluso che ad essa subentri in qualsiasi forma, conduzione e modo, altro Ente per qualsiasi ragione.

11.2 Qualora il Presidente della Fondazione sia sostituito, per qualsiasi motivo o ragione, con altro Presidente, quest'ultimo si intende obbligato, per il solo fatto di ricoprire tale carica, ad osservare tutte le prescrizioni contenute nella presente Convenzione.

Art. 12

(Trattamento dei dati personali)

12.1 Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.Lgs n. 101/2018 "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE", le Parti si autorizzano reciprocamente al trattamento dei rispettivi dati personali in relazione agli adempimenti connessi alla presente Convenzione, fermi restando tutti i diritti riconosciuti dagli artt. 15 e 22 del Regolamento UE n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 101/2018.

Art. 13

(Norme finali)

13.1 Per tutto quanto non previsto nella presente Convenzione si fa riferimento alla legislazione vigente.

13.2 Il Foro competente in caso di controversia sarà quello di Torino.

Letto, approvato e sottoscritto

Regione Piemonte
Il Direttore Vicario della Direzione Regionale Cultura e Commercio
Dott. Marco Chiriotti
Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 82/2005

Comune di Novara
Il Dirigente del Servizio Cultura Turismo Eventi
Dott. Davide Zanino
Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 82/2005

Fondazione Teatro Coccia
Il Presidente pro-tempore
Dott. Fabio Ravanelli
Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 82/2005

Allegati:
a) progetto per l'anno 2021 delle attività progettuali oggetto della Convenzione;
b) bilancio preventivo relativo alle attività oggetto di convenzione per l'anno 2021.

Teatro Coccia

Fondazione Onlus
Teatro di Tradizione
Novara



Relazione artistica *2021*

"Resilienza"



Teatro
Coccia

Fondazione Onlus
Teatro di Tradizione
Novara

fondazioneteatrococcia.it

INDICE

1. PREMESSA 04

2. TEATRO COCCIA 05

3. CONTESTO 08

4. OBIETTIVI 11

5. VOCAZIONE TERRITORIALE 13

6. NASCE IL SIPARIO VIRTUALE 16

- Il Sipario Virtuale 17
- Analisi S.W.O.T. 19
- Sipario Virtuale e Teatro Coccia 20
- Strategia 21
- A chi parliamo e come? 22
- Percezione del Brand 23
- I Media 24
- Social 26
- Le produzioni 27
- Theatre to play 29
- La programmazione 30
- Il Cartellone 31
- La stagione estiva - Un teatro aperto tutto l'anno 34
- La programmazione autunnale 37

7. IL PROGRAMMA 2021 40

1. PREMESSA

Negli ultimi anni il quadro dei processi culturali in Piemonte è cambiato e, da un contesto relativamente semplice, **si è passati a un quadro ricco e articolato, caratterizzato da un sensibile aumento dell'offerta di iniziative della più svariata natura**, proposte e promosse sia dal volontariato sia da imprese culturali, e da un incremento dei consumi, della domanda e della fruizione.

Da più di un decennio, le attività di valorizzazione dei beni culturali concorrono alla definizione di politiche atte a generare crescita economica, sviluppo locale e sostegno all'innovazione. Questo approccio ha portato ad affermare che **il patrimonio culturale rappresenta un fattore differenziale di sviluppo dei territori italiani**, unico rispetto all'offerta di altri Paesi e **che, nel corso degli ultimi anni, è diventato**, in più luoghi, **elemento trainante di nuovi e virtuosi intrecci tra gestione dei sistemi di beni e attività culturali e crescita socio-economica**. Quanto affermato si presenta come un formidabile volano per l'incremento della reputazione e dell'attrattività del nostro Paese, con importanti ricadute per l'economia e lo sviluppo delle comunità territoriali che sapranno metterli in gioco.

Numerosi studi ed esperienze attestano la progressiva maturazione di consapevolezza da parte delle comunità locali dell'opportunità, non solo di porre in risalto la propria offerta in ambito culturale e di porsi come possibile volano di esternalità positive e di fruttuose sinergie con settori produttivi di servizio, ma ancor più di poter lavorare proficuamente sulle interconnessioni tra i diversi asset.

Si sta, dunque, **progressivamente delineando un approccio partecipato delle comunità territoriali**, **fondato** non soltanto sulla valorizzazione di alcuni beni pregiati (al di là dei grandi attrattori delle città come Milano, Firenze, Venezia, Roma...), ma anche e soprattutto **sulle relazioni**, già in essere o potenziali, **tra beni, risorse, competenze, attori** che un ambito territorialmente definito e caratterizzato esprime, con la consapevolezza che non sono sufficienti fattori endogeni per innescare spirali virtuose di crescita del benessere e della competitività delle comunità, e che è decisiva l'interconnessione tra tali fattori e asset esogeni, collocati in qualsiasi punto del globo, con essi interagenti.

Se è vero che si compete sempre di più tra territori e meno tra nazioni, è altrettanto vero che, a partire da specificità locali - che, nel caso italiano più che in tutti gli altri, si presentano come esclusive e non replicabili, anche perché "esperienziali" - occorre operare in una logica di apertura e di integrazione.

Per attivare politiche di sviluppo territoriale, **occorre** pertanto **dotarsi di due chiavi di lettura**: **una plurisettoriale e multidisciplinare in grado di prendere in considerazione asset diversi**, che spazino dalla cultura al turismo, dalle infrastrutture alle attività produttive, dalla ricezione alla mobilità, alla promozione di ogni genere di lavorazioni tipiche e di alto artigianato, con una forte contestualizzazione territoriale; l'altra che comprende una visione olistica **partendo dall'assunto che il patrimonio culturale assume una valenza strategica nel momento in cui i valori che porta sono riconosciuti dalla comunità locale e divengono elementi d'identità del territorio** e nel contempo valorizzati e tutelati attivamente attraverso l'implementazione di specifiche attività culturali ed educative.

È indubbia la necessità di passare da strategie indirizzate a promuovere l'evoluzione interna del settore dei beni culturali a strategie in cui la valorizzazione delle risorse culturali di un dato territorio attivino processi integrati di sviluppo dell'intero sistema locale.

> *"NEGLI ULTIMI ANNI IL QUADRO DEI PROCESSI CULTURALI IN PIEMONTE È CAMBIATO SI È PASSATI A UN QUADRO RICCO E ARTICOLATO, CARATTERIZZATO DA UN SENSIBILE AUMENTO DELL'OFFERTA DI INIZIATIVE DELLA PIÙ SVARIATA NATURA."*

2. IL TEATRO COCCIA

Con una **programmazione media di 80 spettacoli a stagione e circa 12 produzioni di opera, concerti e danza, il Teatro Coccia è l'unico Teatro di Tradizione del Piemonte**, perfettamente integrato nella propria comunità di riferimento per la quale genera valore e welfare, è elemento indispensabile per la sopravvivenza della filiera produttiva nella quale è inserito ed è ampiamente illustrato l'impatto che genera sul territorio.

Si evidenziano i tratti distintivi dell'attività della Fondazione Teatro Coccia in termini valoriali:

- il valore intrinseco della cultura, in termini di impatto e valore sociale e di crescita per la collettività oltre che di valore dato dalla tradizione e della trasmissione alle generazioni future;
- l'impatto generato in termini di reputation a livello nazionale, a maggior ragione trattandosi di un prodotto assolutamente Made in Italy dove le attività vengono svolte in strutture teatrali di alto valore artistico e storico;
- la misura delle esternalità positive e dell'indotto che viene generato, tra queste anche l'attrattività per il comparto turistico, l'alto valore della formazione professionistica e anche informale, il capitale umano di alto livello che a sua volta favorisce la crescita economica generale dell'area.

L'impatto economico di un'organizzazione culturale sul territorio di riferimento si misura in termini di flussi (monetari) riconducibili alla presenza dell'organizzazione in un dato periodo di tempo.

Si distinguono vari tipi di effetti:

- Effetti diretti → spese sostenute dall'ente per l'erogazione del servizio; spese effettuate dagli utenti in collegamento alla fruizione del servizio (Es. hotel, ristoranti, ecc.)
- Effetti indiretti → spese sostenute dalle imprese che incassano le spese dei partecipanti
- Effetti indotti → cambiamenti nei livelli di reddito e spesa dei residenti

Per quanto agli effetti diretti, il Teatro alimenta una filiera produttiva che coinvolge sia fornitori locali sia nazionali e internazionali: fornitori di legname, trasporti, ferramenta, tessili, abbigliamento, manutenzioni. Il 42% delle uscite verso fornitori sono sul territorio novarese, così come da grafico qui sotto riportato.



Uscite Fornitori Triennio 2016-2018

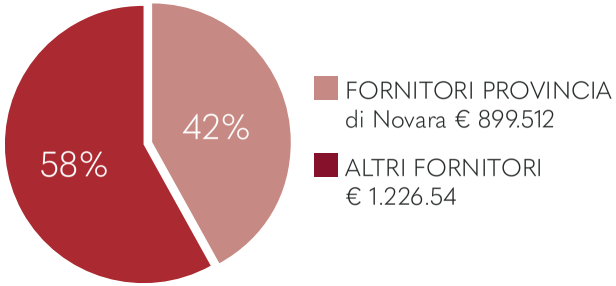


Grafico 1 Elaborazione dati Fondazione Teatro Coccia

Per quanto attiene alle risorse umane, **16 dipendenti a tempo indeterminato e 1.306 assunzioni a tempo determinato ad hoc su opere liriche e concerti nel triennio 2016-2018 generano un valore indotto e un impatto significativo sul territorio e rappresentano solo il 24,46% del costo totale.**

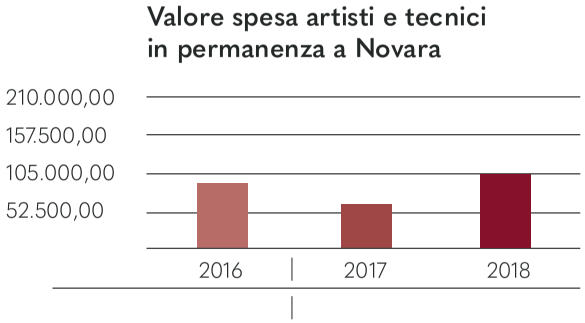


Grafico 2 (Elaborazione dati C. Bruno, e G. Fraquelli)

Un effetto indiretto delle attività teatrali è anche dato dai numerosi artisti e tecnici che permangono sul territorio per svolgere il proprio lavoro. I beneficiari sono alberghi e B&B, ristoranti, mense, bar, negozi di vario genere, trasporti pubblici e privati...

Nel triennio 2016-2018 si stima una ricaduta economica sul territorio di Novara pari a € 511.000 (vedi Grafico 2)

Composizione costo totale - valori percentuali

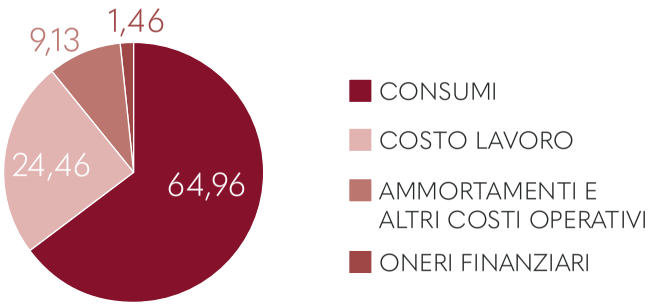


Grafico 3 (Elaborazione dati C. Bruno, ricercatrice a tempo determinato di Economia e Gestione delle Imprese, presso il DISEI, Università del Piemonte Orientale e G. Fraquelli già professore ordinario di Economia e Gestione delle Imprese, DISEI, Università del Piemonte Orientale.)

Nel triennio 2016-2018 l'**assunzione di 85 tecnici specializzati aggiunti, 609 musicisti, orchestrali, maestri collaboratori, 322 artisti lirici, 262 artisti** ha generato effetti spillover non misurabili ma riferibili al campo della conoscenza e dell'esperienza.

Al fine di assicurare la correttezza nella conduzione delle attività della Fondazione e con l'ottica di diffondere e promuovere l'integrità e la trasparenza, la Fondazione ha ritenuto opportuno recepire le indicazioni del D.Lgs. 231/01 e dotarsi di un Modello di organizzazione, gestione e controllo atto a prevenire il rischio di commissione di reati contemplati dal Decreto stesso.
La decisione di adozione del **Modello di organizzazione, gestione e controllo** è stata attuata nell'intento di tutelare la propria immagine, gli interessi e le aspettative dei dipendenti, degli associati, dei committenti e del pubblico, nonché di sensibilizzare tutti i collaboratori e tutti coloro che operano in nome e per conto della Fondazione. Inoltre, il Modello risponde all'esigenza di perfezionare la gestione dell'Ente e il proprio sistema di controlli interni e di evitare il rischio di commissione di reati. Tale obiettivo è conseguito mediante l'individuazione delle attività sensibili e dei reati rilevanti, la predisposizione di un sistema organico e strutturato di procedure e l'adozione di un adeguato sistema di controllo dei rischi. Scopo del Modello è la predisposizione di un sistema organizzativo formalizzato e chiaro per quanto attiene all'attribuzione di responsabilità, alle linee di dipendenza gerarchica e alla descrizione dei compiti, con la specifica previsione dei momenti di controllo e delle sanzioni derivanti da violazioni delle regole adottate.

3. CONTESTO

In questi ultimi decenni assistiamo a una proliferazione di eventi e spettacoli di vario genere che consentono una partecipazione e un'accessibilità sempre più vasta da parte del pubblico.

L'accessibilità agli eventi risulta migliorata anche grazie all'utilizzo di tecnologie digitali atte alla fruizione stessa.

Nel decennio 2008 - 2018 il consumo delle famiglie italiane relativamente al settore spettacolo diminuisce del 4,8% e si attesta al di sotto della media europea con un 6,7% di incidenza sulla spesa totale, contro la media europea dell'8,5% (Fonte IMPRESA CULTURA – 15° Rapporto Annuale 2019 di Federculture). Il rapporto Federculture evidenzia inoltre che, laddove vengono attuate politiche mirate, si possono rilevare risultati positivi in termini di fruizione associati a diverse e rilevanti risorse e progettualità. L'attenzione posta dalle politiche europee sul problema dei bassi tassi di partecipazione culturale e la volontà di incentivare il protagonismo dei singoli come motore di crescita individuale e collettiva e di sviluppo in termini di coesione sociale sono un tema predominante anche per le **istituzioni che si occupano a vario titolo di cultura**, che si pongono domande e ricercano le vie per comunicare e coinvolgere il pubblico e i cittadini.

Risulta sempre più pressante la promozione, lo sviluppo e la qualificazione della domanda culturale con approcci che si concentrano sulla centralità del pubblico e più in generale delle persone e della



relazione tra le organizzazioni culturali e il loro territorio o un determinato contesto. Purtroppo, con l'emergenza sanitaria mondiale in corso, si prospettano scenari poco rassicuranti: **da un'indagine parziale in itinere, l'Osservatorio Culturale del Piemonte ha rilevato che nella sola settimana dal 24 febbraio al 1° marzo 2020 gli spettacoli annullati nella regione sono stati 919, la perdita economica dichiarata dalle organizzazioni € 600.664 a fronte di € 109.210 di costi non sostenuti.**

Gli impatti che determinerà questo particolare momento storico sono difficili da prevedere: l'Istat nella nota del 7 aprile 2020 ipotizzava che in un contesto caratterizzato dall'estensione delle misure restrittive **anche ai mesi di maggio e giugno, la riduzione dei consumi sarebbe stata del 9,9%**, con una contrazione complessiva del valore aggiunto pari al 4,5%".

La crisi colpisce sia l'offerta sia la domanda (in tutti i settori, è ben chiaro) ma ancora di più colpisce la fiducia e va a minare certezze, modelli, valori, "la possibilità della prossimità (fisica) e la partecipazione ai luoghi." (Paolo Venturi **https://www.aiccon.it/cosa-ci-sta-insegnando-il-coronavirus/).**

Sicuramente ci sarà un dopo, una ripartenza, di conseguenza possiamo certamente elaborare una differente calendarizzazione degli eventi, predisporre dispositivi di protezione e far rispettare le regole di distanziamento, ma resta sempre questo dubbio: **le persone avranno la confidenza per venire a teatro e sedere le une vicino alle altre?** E ancora, è possibile programmare una stagione di livello, senza intaccare l'alta qualità artistica che contraddistingue le attività del Teatro Coccia? Lo spettacolo dal vivo può essere fruito con modalità differenti?

Prendendo un respiro e aprendosi a un pensiero più ampio, **si individua come fattore determinante in tale circostanza l'utilizzo delle risorse a disposizione, attingendo al serbatoio della creatività, dell'esperienza e delle reti costruite**. Prendono così forma **ipotesi di modelli diversi di fruizione per continuare a divulgare la cultura e al contempo mantenere il livello qualitativo alto**. Porsi l'obiettivo di rinnovare le modalità di fruizione per un Teatro di Tradizione come il Coccia, che ha come **missione la tutela e la valorizzazione del patrimonio lirico e musicale**, è foriero di nuove opportunità per tutelare la filiera, il lavoro, la cultura e al contempo creare un rapporto diverso con il pubblico attraverso una differente modalità di interrelazione.

Si ritiene dunque di non poter prescindere da quelli che sono i fattori contingenti e le nuove necessità per progettare e organizzare un cartellone artistico tenendo in considerazione alcuni fattori fondamentali:



- IL FORTE PROGRESSO TECNOLOGICO
- PROBLEMI QUALI L'OCCUPAZIONE O L'INTEGRAZIONE
- LA CRISI DEL WELFARE E LE NUOVE PRIORITÀ
- L'INNOVAZIONE SOCIALE QUALE MODELLO SISTEMICO A SUPPORTO DELL'EVOLUZIONE SOSTENIBILE E DEL BENESSERE DELL'UMANITÀ.

Questa grande opportunità di cambiamento è stata immediatamente colta dal **Teatro Coccia** tanto da suscitare l'interesse di istituzioni e media, **divenendo oggetto di studio** da parte di un gruppo di studiosi tra i quali il Prof. **Nicola Bellini**, Professore ordinario di Management alla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, che insieme alla collega Sociologa **Marina Raglianti, stanno lavorando ad un progetto di ricerca sui processi di digitalizzazione nel mondo delle performing arts ed in particolare dell'opera**.

Il focus della loro riflessione riguarda due aspetti della digitalizzazione, tra loro evidentemente collegati e inquadrabili nella strategia complessiva del teatro sul digitale:

- **La proposta di esperienze operistiche alternative**, per le quali il benchmark è generalmente indicato nell'esperienza del "MET Live in HD" ma che, in questi tempi difficili, ha subito un'evidente accelerazione con proposte molto diverse e (talora) innovative;
- **Lo sviluppo della presenza sui social media** ed in particolare la costruzione e gestione di comunità online.

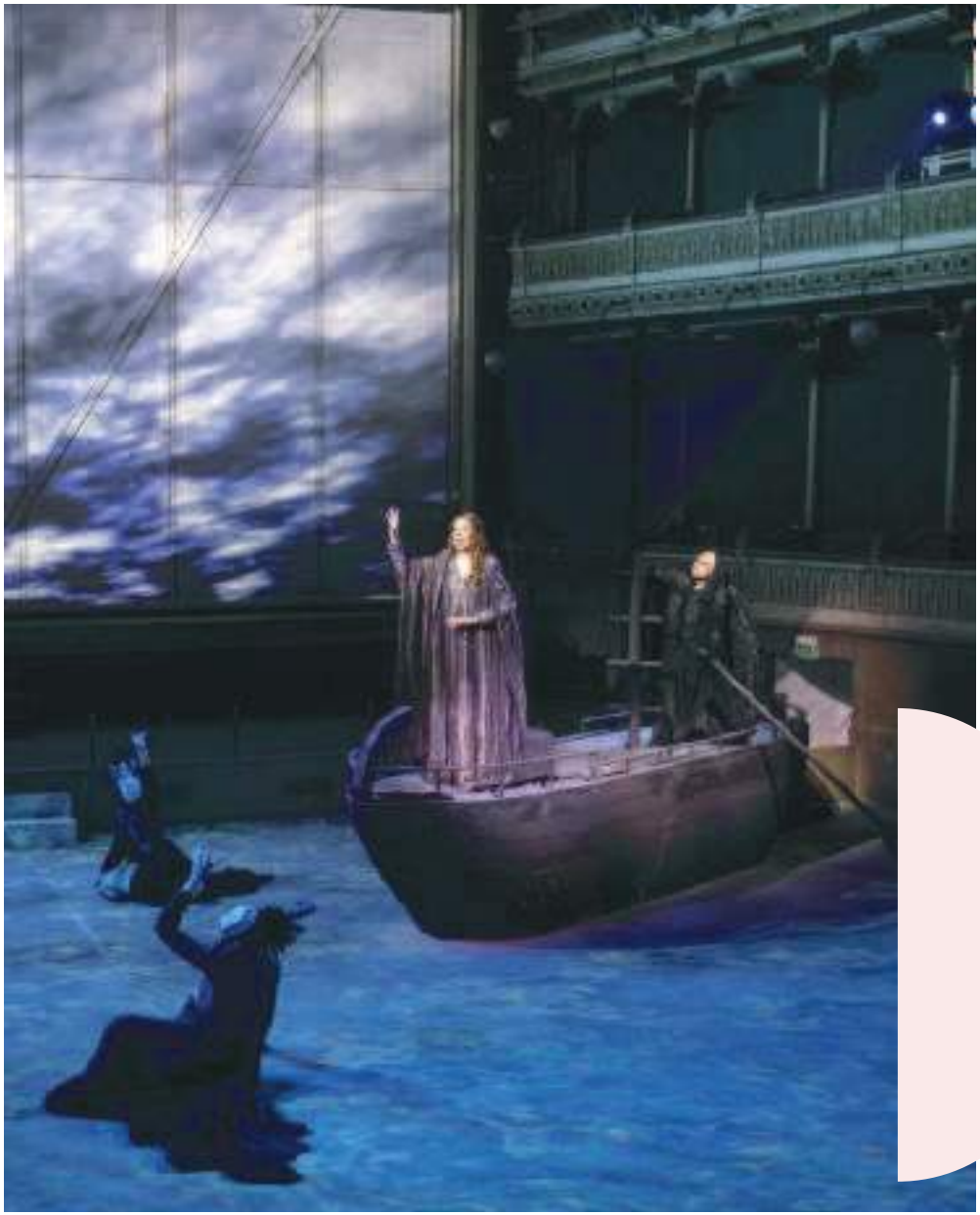
Su entrambi i temi è importante capire anche quale sia l'impatto della situazione attuale, anche nella prospettiva del post-pandemia, oltre che la coerenza con la più complessiva strategia di marketing del teatro. L'intento è di costruire un ampio esercizio di comparazione in ambito nazionale ed internazionale. Questa la ragione per la quale il Teatro Coccia risulta particolarmente idoneo ad uno studio compartivo di tal genere; in particolare risulta interessante la **rapidissima escalation del Teatro Coccia nelle**

classifiche dei Teatri d'opera più innovativi e attivi del momento. Alcuni numeri che si riportano di seguito, attestano risultati particolarmente soddisfacenti, a volte davvero straordinari e soprattutto utili per individuare la direzione futura.

Se diamo uno sguardo al **numero delle visualizzazioni dei soli spettacoli in calendario da ottobre a dicembre 2020 sul Canale YouTube del Teatro risultano in numero di 18.200**.

Pensiamo a un'opera multimediale come **Cassandra**, un testo e una produzione complessi, che **ha registrato 2.500 visualizzazioni nel solo fine settimana di messa in onda sul Canale YouTube del Teatro, e sfiora le 3.000 se ad esse si aggiungono le visualizzazioni su a-novara**.
Come **Cinque cerchi in un quadrato** un'opera che nasce dall'Accademia dei Mestieri del Teatro Coccia che è stata visualizzata nelle **sole prime 48 ore 1.200 volte.**

Nell'articolo del critico italiano **Angelo Foletto** pubblicato su la Repubblica di Milano dal titolo "Vita e carriera di un pugile olimpico", si riassume tutto lo spirito e la mission del nostro teatro: *«Outsider tra i Teatri di tradizione per attivismo tecnologico già nel primo lockdown, senza concorrenti nel realizzare rapidamente e bene un'opera tutta virtuale e parzialmente interattiva (Alienati) il quasi lombardo Coccia combina nel nuovo titolo molte ragioni. L'attenzione alla produzione musicale di oggi (ogni anno almeno tre titoli in cartellone), il rapporto con altre istituzioni (in orchestra ci sono allievi del Conservatorio Cantelli) e con la Città (Pinto, che a suo tempo decise di restare dilettante, è un personaggio cittadino molto conosciuto e amato). E offrire ai ragazzi che frequentano l'Accademia AMO un'opportunità di esperienza dal vivo…»*



4. OBIETTIVI



Partendo dagli assunti finora esposti gli obiettivi del Teatro Coccia si possono così esprimere:

MANTENERE L'ALTA QUALITÀ ARTISTICA:

- **avvalersi di personale artistico di alto profilo, per il 70% under 35**, facendo **interagire diversi piani disciplinari e risorse tecniche in linea con principi di economicità e efficienza**. In particolare, nel disegno di un'esperienza significativa per lo spettatore, si intende fornire un servizio di qualità che coinvolga diverse professionalità provenienti sia dal mondo dello spettacolo dal vivo sia da altri settori creativi;
- **attivare nuove sinergie artistiche** sia a livello dei fornitori (attraverso la condivisione di obiettivi qualitativi e della vision del progetto) sia con collaborazioni, in parte già consolidate, con enti di comprovata validità nel panorama artistico e musicale;
- **rafforzare la reputazione del Teatro Coccia**, nonché degli enti con cui si collabora, presso il pubblico, la cittadinanza, gli stakeholder e gli investitori che ravviseranno come è possibile produrre cultura e intrattenimento grazie a passione, costanza e duro lavoro.

VALORIZZARE IL PATRIMONIO ARTISTICO E UMANO:

- **dare nuova linfa a opere e personaggi** valorizzandoli attraverso modalità che rispondano al sentire contemporaneo, che abbraccino i sensi e che coinvolgano con suggestioni diverse;
- **commissionare musica nuova e opere artistiche e tecniche diverse** che valorizzino, tutelino l'ingegno e il lavoro di professionisti dell'arte della musica e della tecnica specialistica;
- **valorizzare l'alta professionalità del personale interno**, impiegati e tecnici, assieme a risorse creative dei partner coinvolti in un lavoro sinergico e dal risultato qualitativamente elevato.

RINNOVARE LE MODALITÀ DI FRUIZIONE E DI PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO:

- **implementare nuovi canali e modi di partecipazione del pubblico** attraverso meccanismi di condivisione e protagonismo. Questo obiettivo porta con sé un cambiamento che permetterà l'ampliamento e la diversificazione del pubblico e che persegue il rafforzamento degli operatori delle competenze "classiche", e l'integrazione delle stesse con nuove competenze "orizzontali", come quelle della comunicazione e della mediazione con i cittadini e il pubblico;
- **sviluppare la consapevolezza nel pubblico** e nella società dell'importanza del patrimonio culturale tangibile e intangibile e delle professioni di matrice tradizionale celate e poco conosciute che stanno dietro la macchina scenica (della lirica e del teatro). Tale obiettivo mira al cambiamento nella percezione da parte della cittadinanza del valore della cultura e del teatro per creare un senso di appartenenza e coscienza di quanto sia importante per lo sviluppo sociale, economico e individuale;

- **Attivare nuovi pubblici che per scelta, abitudine, mancanza di interesse o falsa percezione, non partecipano alle attività teatrali**. L'inserimento nell'offerta artistica di nuovi ingredienti e una fruizione differente renderà più attrattiva per il pubblico la scelta della partecipazione.

SVILUPPARE CONSAPEVOLEZZA E FIDUCIA NEL PUBBLICO:

- **far conoscere ad un più ampio bacino di utenti l'opera lirica, il teatro musicale e la musica classica** per connettere istituzioni e artisti con il pubblico e espandere i limiti dei consueti costrutti dello spettacolo al fine di contribuire ad una società sana, consapevole e coesa. L'obiettivo è a sostegno di un cambiamento nei confronti dell'ampliamento del capitale della conoscenza che mira a convertire il non pubblico e quello potenziale (audiences by choice and by surprise);

- **educare i più piccoli all'ascolto tramite l'interazione attiva durante lo spettacolo** in cui verranno guidati dagli stessi attori in una performance che li aiuti a comprendere e avere fiducia in loro stessi e nelle loro capacità di percezione e intellettive;

- **attivare un processo di digitalizzazione** che implica da un lato la creazione di opere create ad hoc per la fruizione e l'interazione da supporti digitali e dall'altro un processo innovativo che prevede, laddove possibile, anche l'acquisto di titoli digitali presso la biglietteria del teatro. Tale processo tramite QRcode elimina l'acquisto cartaceo del biglietto, con un risparmio su carta e inchiostro e minore impatto ambientale e economico;

- nel periodo dell'emergenza sanitaria, **rendere l'esperienza della partecipazione allo spettacolo sicura per pubblico, artisti e tecnici**, adottando e facendo rispettare misure dettate da disciplinari che prevedano il distanziamento di sicurezza e tutte le precauzioni necessarie.



5. VOCAZIONE TERRITORIALE

Il Teatro diventa il motore del cambiamento incentivando le reti e la fruizione attiva.

Le **istituzioni del territorio con cui si opera e si organizzano manifestazioni ad hoc sono passate da 5 a 30 nel 2021.**

Dal 2018 ad oggi molte scuole che un tempo erano coinvolte solo come spettatori degli spettacoli in teatro (comunque cosa non da poco) **sono oggi protagoniste** di alcuni processi di produzione studiati ad hoc e a loro dedicati.

Con le **Università, cresciute da 0 a 4**, si cerca sempre più di approfondire e collaborare nelle attività: dalla mera convenzione di stage, si è passati ad accordi sulla ricerca, sulla comunicazione e a un partenariato sul Premio Cantelli.

Un importante focus del Teatro Coccia si concentra sulla formazione di nuove generazioni di artisti per cui risulta essenziale la collaborazione con il Conservatorio "Guido Cantelli" di Novara. I giovani allievi del Conservatorio sono spesso impegnati nelle compagini orchestrali delle produzioni di repertorio vivendo così esperienze di lavoro significative sotto la guida di professionisti affermati. Inoltre, **nel 2020 è nato il "Giovane Ensemble Guido Cantelli", composto da neodiplomati selezionati dal Conservatorio**, che vengono coinvolti nelle produzioni.

Sempre con il Conservatorio di Novara si annovera la collaborazione per il progetto "Rossini Lab" una nuova possibilità per le giovani leve di artisti lirici e musicisti di cimentarsi per il pubblico all'interno di un programma didattico di respiro Europeo tramite l'affiliazione con la European Opera Academy.

Il rapporto con l'Università del Piemonte Orientante "A. Avogadro" – UPO si consolida su diversi aspetti e a più livelli, innanzitutto, **attraverso la continua collaborazione per stage curricolari formativi**, che vedono ogni anno diversi studenti avvicendarsi. La collaborazione continua con una partnership per la comunicazione e per eventi dedicati esclusivamente ai giovani studenti che nel futuro si concretizzerà con eventi all'interno dell'Università. **L'Università UPO è diventata partner operativo per la rinascita del Premio Cantelli a settembre 2020** sia per quanto riguarda la traduzione e la sottotitolazione dei mini video e le interviste, sia attraverso il coinvolgimento di studenti impegnati nell'organizzazione a Novara della finale del Premio.

Un'altra collaborazione tra Teatro e Università è sul fronte della ricerca: iniziata determinando l'impatto economico del Coccia sul territorio di riferimento, ha avuto come esito una **pubblicazione scientifica di più ampia portata nella primavera 2020 "Gestire l'Industria dell'emozione - Un'analisi manageriale dell'attività dei Teatri lirici" di Clementina Bruno, ricercatrice presso l'Ateneo novarese, che in collaborazione con il Prof. Giovanni Fraquelli, ha condotto un'analisi sulle performance dei Teatri di Tradizione ed Enti Lirici**. È attualmente in corso una ricerca in cui il Teatro Coccia è caso studio condotta dalla Dott.ssa Bruno e dal Dott. Erbetta che vede come oggetto d'indagine l'analisi e benchmarking nel settore dello spettacolo dal vivo, tra aspetti strategici e operativi relativamente ai Teatri di Tradizione circa gli effetti dell'emergenza sanitaria sulla filiera produttiva di un teatro e impatto sociale di un'istituzione teatrale nel territorio di riferimento nel periodo post-emergenza.

Si inseriscono in questo percorso di collaborazioni attive con istituti di formazione anche **due progetti con il Liceo Artistico, Musicale e Coreutico di Novara** per la realizzazione dei timbri del Passaporto delle Opere, in seno al progetto di didattica curato da Cristina Bersanelli, e il progetto Tosca Rap che stimola i ragazzi ad una fruizione e rielaborazione contemporanea dell'opera lirica.

Menzione particolare va fatta per gli altri eventi sociali con **Casa Alessia, For Life Onlus, l'associazione Anffas**: momenti in cui il teatro si apre al territorio per sostenere le associazioni che lavorano in aiuto ai più deboli.

Importante la collaborazione in fieri con la Casa di Giorno Don Aldo Mercoli, realtà storica del territorio novarese, in un momento così delicato per la fascia di popolazione più debole da un punto di vista anagrafico: **il Teatro Coccia insieme al direttivo sta sviluppando attività che possano coinvolgere gli anziani a distanza**: prima tra tutte il loro impegno nella realizzazione dei "centrini" utili alla nascita dei costumi dell'opera I Viaggi di Gulliver. In futuro, si concretizzerà con un

percorso di alfabetizzazione digitale degli utenti e di connessione tra le generazioni la collaborazione con l'Associazione CreAttivi.

Dalla terza età ai giovani grazie alla nuova collaborazione con il FAI Giovani sezione di Novara, che inserisce il Teatro Coccia tra i luoghi di interesse culturale e artistico del territorio e con il quale si stanno pianificando visite, incontri, momenti di socialità e convivialità.

Il ruolo indiscusso che rivestono le associazioni di categoria per il territorio è un considerevole motore per lo sviluppo del Teatro. **L'importante riconoscimento accordato dalla Camera di Commercio di Novara a sostegno dell'innovazione e della formazione è per il Teatro Coccia fondamentale in quanto conferma l'importanza dell'investimento sul futuro**. Il rapporto con **Confartigianato Imprese Piemonte Orientale** si intensifica anche nel 2020 e vede, oltre a una convenzione che agevola l'accesso agli spettacoli anche la collaborazione per attività dove si mette a disposizione il reciproco know how e si amplifica la comunicazione dei contenuti e delle iniziative. Si cita, a titolo esemplificativo, la collaborazione del Teatro Coccia per la Settimana del Sociale di Confartigianato e l'iniziativa che vede coinvolti gli chef del territorio per l'apertura di stagione.

Sempre più solido e significativo **il rapporto con i "vicini di casa" dell'STM-Scuola del Teatro Musicale con la quale si è coprodotto nel 2020 un musical con orchestra dal vivo, Oklahoma! una pietra miliare del binomio Rodgers & Hammerstein che valse loro uno speciale Premio Pulitzer®**. In scena gli attori del Corso Triennale per Attori della STM con un cast totale di **42 interpreti**, insieme all'orchestra dell'Associazione Spazi Musicali di Brescia diretta da Sandro Torriani.

Questo speciale rapporto con la STM non si conclude nella coproduzione di spettacoli ma vive quotidianamente producendo un enorme valore per il Teatro, per la Città e per i giovani che trovano nella collaborazione tra queste due importanti istituzioni cittadine, la massima valorizzazione del talento e della possibilità di vivere il palcoscenico come esperienza formativa.

Significativa la **nascita del Coro delle voci bianche del Teatro Coccia**, nato dalla collaborazione dei due cori di voci bianche di Novara, che nel 2020 è stato coinvolto nel titolo contemporaneo **Donna di Veleni** del Maestro Marco Podda.

Anche il **Coro San Gregorio Magno,** importante istituzione del territorio novarese, guidata da anni dal maestro Mauro Trombetta, continua la stretta collaborazione con il teatro in varie produzioni operistiche.

Ampliamento anche nella collaborazione con FILOS Formazione, agenzia formativa piemontese, che vede non solo la collaborazione per gli stage degli allievi dei corsi di "Operatore del benessere" durante le produzioni liriche nel reparto trucco e parrucco, ma anche l'organizzazione congiunta del corso AMO per truccatori e parrucchieri teatrali, il primo dei corsi del reparto tecnico organizzati con FILOS a cui si aggiungeranno quelli per altre professioni tecniche (sarti di scena, macchinisti e elettricisti).

Sempre in tema di rapporti con il territorio e categorie si organizzano con l'**Unione Tutela Consumatori eventi di divulgazione scientifica e sensibilizzazione alla sostenibilità**.

Con la Fondazione Faraggiana, il Club Unione e l'Associazione Italiana Cuochi si collabora alla realizzazione di eventi in cui il Teatro Coccia si fa promotore dei temi sulla divulgazione della musica.

Con il Circolo dei Lettori il Teatro Coccia è in dialogo per pianificare eventi congiunti come avvenuto per la presentazione del libro di Umberto Orsini a gennaio 2020, per le Guide all'Ascolto con Diana Re e per garantire agevolazioni per gli associati al Circolo.

Il Complesso Monumentale del Broletto e la Galleria Giannoni sono diventati in questi mesi la "seconda casa" del Teatro Coccia. Gli spazi dell'Arengo sono stati spesso adibiti a palcoscenico e set per gli allestimenti in cartellone e la Galleria Giannoni è stata location di prestigio per le "Due chiacchiere" con i protagonisti. L'obiettivo è creare, in sinergia con il Comune, delle performance nel cuore della Galleria, alla sua riapertura al pubblico, utilizzare la danza e la musica per attraversare secoli e opere.

L'Azienda Turistica Locale ATL è poi un interlocutore sempre attento e stimolante per raccogliere gli appuntamenti del teatro e promuoverli, ma non solo, diviene esso stesso parte della programmazione, grazie a iniziative immaginate in sinergia con la presidente Maria Rosa Fagnoni.

Spazio ancora ai giovani con molte iniziative che vedono il Teatro Coccia in rete con gli studenti: g**li appuntamenti con Next Generation della Consulta Provinciale degli Student**i, organo istituzionale di rappresentanza degli studenti delle superiori a cui è stata invitata a prendere parte il direttore Baroni. **Da questa bella esperienza è nata anche la collaborazione con due giovani dell'Istituto Omar** che, con i **Giovani dietro le Quinte** del Teatro Coccia, stanno dando vita a una nuova realtà per guardare il teatro con altri occhi. **Il Teatro Coccia è stato inoltre invitato come ospite del progetto "Il teatro nello zaino" di Cabiria Teatro** e incontrato gli studenti del Liceo Classico per raccontare cosa ci sia dietro una critica teatrale.

Il coinvolgimento attivo delle scuole di danza professionali è poi tra gli obiettivi del teatro. **Con la Bagart Ballet Company di Barbara Gatto e con il coreografo Giuliano De Luca sono già nati numerosi progetti e altri sono in cantiere**.

Non ultima la **proficua rete di collaborazione e condivisione di idee che si è instaurata a partire dall'Estate Novarese 2020 con Rest-Art, Cabiria Teatro, Teatro Faraggiana, Circolo dei Lettori, La Ribalta e ATL**: una condivisione di progetti, con capofila il **Comune di Novara**, che si sta portando avanti anche in questi mesi.

Colmare il gap tra la formazione e il lavoro è uno degli obiettivi perseguiti dal Teatro Coccia e di anno in anno l'esperienza attiva di tanti giovani impegnati in prove e allestimenti aiuta a perseguire questo risultato: **l'Accademia dei Mestieri dell'Opera AMO del Teatro Coccia offre questa opportunità alle nuove generazioni** attraverso la formula di apprendimento teorico e work experience alla base anche dei rinnovati corsi e riprende vita con l'attivazione di nuovi percorsi artistici, tecnici e dirigenziali.

L'Accademia AMO 2020/2021 segna anche una nuova partnership, quella con l'Istituto Musicale Brera di Novara e la Cappella Musicale del Duomo che ospiteranno alcune delle sessioni dei corsi, entrando così a far parte della catena di produzione delle opere che saranno frutto di AMO.

Con il Conservatorio Cantelli e il relativo progetto **RossiniLab** si apre una nuova opportunità per gli allievi della AMO di accedere a masterclass professionalizzanti all'interno di un contesto europeo della **European Opera Academy.**

La promozione della professionalità delle nuove generazioni di cantanti e musicisti è anche il focus del **Galà lirico del Concorso Scuola dell'Opera Italiana Fiorenza Cedolins**, in programma a settembre che vedrà in scena i finalisti dell'omonimo contest internazionale e numerosi ospiti del panorama lirico e musicale italiano.



6. NASCE IL SIPARIO VIRTUALE

UN LUOGO VIRTUALE DOVE FAR VIVERE LE ATTIVITÀ DEL TEATRO ANCHE FUORI DAL TEATRO.

UN LUOGO CHE RACCOLGA PASSATO, PRESENTE E FUTURO CON IL MIX DI NUOVE TECNOLOGIE E SOCIAL NETWORK.

Sipario Virtuale nasce come risposta al periodo emergenziale e dall'esigenza di proseguire le attività, mantenere il contatto con il pubblico ed è diventato, nel corso dei mesi dello studio di fattibilità, il mezzo per accelerare il processo di innovazione del Teatro. Infatti il Coccia è da anni costantemente impegnato nel trovare nuove modalità di relazione con il proprio pubblico, facendo crescere la domanda rimanendo all'interno dei canoni del melodramma e della musica classica attraverso la produzione di opere e concerti di alta qualità artistica.

Sipario Virtuale diventa il luogo dove convogliare promozione, comunicazione e accesso online del Teatro Coccia in un nuovo processo che si pone l'obiettivo di **valorizzare le attività in ambito digitale e strategico.** Sipario Virtuale **sarà un'innovazione di tipo incrementale** che non si sostituisce alla fruizione tradizionale ma che diviene, in questo periodo più che mai, funzionale al perseguimento degli obiettivi del **mantenimento del lavoro, della qualità artistica e del rapporto con il pubblico, offrendo modalità di fruizione alternative con prodotti studiati ad hoc per la visione online.**

IL SIPARIO VIRTUALE

NUOVO FORMAT DI PROPOSTA CULTURALE

Un luogo virtuale del teatro che abbia vita anche dopo la crisi sanitaria.

Avrà tre filoni: **Educational, Incentive, Streaming**.

Lo scopo è quello di rafforzare la brand awareness del teatro con un target giovane, diverso dal pubblico live performing.

Formare e costruire una cultura "aziendale" dedicata, che possa governare i nuovi prodotti.

Enfatizzare l'utilizzo di nuove tecnologie per l'arte.

IL SIPARIO VIRTUALE

LO SPAZIO È FORMATO DA:



EDUCATIONAL

Contenuti formativi dedicati a target differenti ma con un unico cappello che potrà essere il teatro della tradizione.

- Spettacoli ad hoc
- Storytelling
- Alfabetizzazione
- La storia dell'opera in video
- Il backstage: quali sono le professioni
- Il territorio e il suo teatro

I CONTENUTI POTRANNO ESSERE O NON ESSERE A PAGAMENTO.



INCENTIVE

È un'area che arricchisce il cartellone della stagione. Una sorta di spazio **"REALTÀ AUMENTATA"** che fornisca contenuti extra.
Per chi? Per gli abbonati, per i possessori di biglietti, per chi ha abbonamenti alla piattaforma streaming.

- Libretto di sala da scaricare
- Intervista con gli artisti
- Intervista con il direttore
- Contenuti extra da vivere prima e dopo lo spettacolo



STREAMING

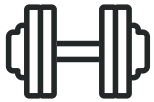
Uno spazio dove vendere il prodotto artistico realizzato dagli artisti del teatro per lo streaming, per un'esperienza home theater.

- "Alienati"
- Possibilità di interazione con i finali
- Altre produzioni del cartellone registrate in live performing perchè durino all'infinito.

ANALISI S.W.O.T.

LATO COMUNICAZIONE

PUNTI DI FORZA



- Produzioni interne con contenuti innovativi già presenti
- Tecnologia produttiva già presente
- Visione del gruppo
- Ambizione
- Innovazione del prodotto per Novara, ma anche per l'estero
- Possibilità di aumentare l'audience oltre la geografia
- Aumentare il traffico al sito e quindi mappare meglio il cliente

OPPORTUNITÀ



- Lockdown
- Generazioni 50-80 che si stanno digitalizzando
- Incentivi alla digitalizzazione
- Utilizzo dei social per contaminare

PUNTI DI DEBOLEZZA



- Competenze interne da sviluppare
- Tecnologia digitale
- Tempi di realizzazione
- Investimento di promozione

MINACCE



- Piattaforme streaming generaliste che ingaggiano con budget maggiori
- La concorrenza sul digitale è Senza Confini e Frontiere
- Scarsa alfabetizzazione

SIPARIO VIRTUALE E TEATRO COCCIA

IL TONE OF VOICE

Corrisponderà a quello conosciuto e riconosciuto del teatro.

- Una **percezione di avanguardia, riconoscibilità** anche verso gli stranieri o gruppi multinazionali.
- Nel mercato italiano, **l'immagine e l'appeal dei teatri competitor,** il **made in Italy** delle produzioni, il teatro della tradizione.

Questo lo possiamo fare partendo dal brand che dovrà essere sviluppato per il SIPARIO VIRTUALE.



STRATEGIA

BRAND AWARENESS:

Partire dalla storia e dal valore riconosciuto del logo di Teatro Coccia ed introdurre nuovi concetti che possano far sentire il cliente più partecipe, sentirsi più "Cool" attraverso un approccio multisensoriale dei progetti culturali.

WEB MARKETING:

Creare riconoscibilità dei prodotti e servizi venduti attraverso il sito web, creando un'esperienza unica e distinta in tutte le aree di business.

INTEGRAZIONE:

Creare dialoghi con i diversi target che possano generare contenuti e partecipazione, dare l'idea di teatro della tradizione aperto all'innovazione.

POSIZIONAMENTO

IL TEATRO COCCIA È TEATRO DI TRADIZIONE, ma tradizione non significa mancanza di innovazione. **Sipario Virtuale sarà l'evidenza di come il teatro si trasforma, cambia e conquista nuovi modi per interpretare l'oggi, restando nel tempo.**

Sarà un divenire continuo, un luogo capace di inglobare linguaggi che passano attraverso diversi media a portata di utente.

A CHI PARLIAMO E COME?

I TARGET



ELITE/ CLIENTI ABBONATI/ FILANTROPI

Imprenditori capaci di investire in progetti legati alla cultura e all'arte, che comprendono il valore in termini di crescita della propria immagine e brand awareness.



SCUOLE/PUBBLICA AMMINISTRAZIONE/ ASSOCIAZIONI

Un target che ci permette di veicolare brand e servizi in modo istituzionale e attrarre pubblico referenziato per il nostro prodotto Educational ma anche per lo streaming.



GLI UNIVERSITARI E NUOVE GENERAZIONI

Un target potenzialmente colto, ma che ha poca disponibilità di spesa. Ha la necessità di riconoscersi in un prodotto che possa in qualche modo "essere utile alla formazione", ma non solo. Vuole trovare un intrattenimento diverso: tridimensionale e multisensoriale vicino all'arte visiva.

PERCEZIONE DEL BRAND

RENDERE EVIDENTE, DOVE POSSIBILE, LA PRESENZA DEL NUOVO BRAND SIPARIO VIRTUALE AL PUBBLICO ONLINE E NON.

CREARE UN LOOK AND FEEL RICONOSCIBILE PARTENDO DA:

- **Brand identity** (logo/lettering/look and feel)
- **Creazione di una iconografia precisa e definita**
- Accensione di attività che accrescano la **notorietà**
- Accensione di attività di **Digital Marketing**
- **Sviluppo di un MKTG** per il cliente attivo > fidelizzare costa meno che acquisire ex-novo.
- **Sviluppo di attività MKTG** per i prospect secondo canali insoliti e a loro consoni differenti o di diversi eventi.

I MEDIA

SITO INTERNET



- **Sviluppare il contenitore ma anche il contenuto.** Non solo grafico ma anche copy del sito che raccoglierà i prodotti del sipario virtuale.
- È importante che **il sito sia facilmente fruibile** e possa indirizzare l'utente verso le informazioni che cerca con semplici passaggi. Sia User friendly. Studiando una UX che possa essere in linea con il live performing.
- È importante che **si possa mappare il comportamento di utilizzo** e sfruttarlo per veicolare comunicazione creando un Customer Journey, imparando a conoscere il pubblico.
- Fondamentale **seoizzare i contenuti** per andare a togliere posizioni in SERP ai concorrenti, identificando alcune parole chiave strategiche (KEYWORDS).

SOCIAL NETWORK



- **Creare un PED** che permetta di presidiare con efficacia i diversi target.
- **Non disperdere attenzione**.
- **Definire delle rubriche** di interesse per il pubblico.
- **Feedback dei clienti come conferma della loro experience.** Gestire e generare feedback.

DIGITAL MARKETING



Direct E-mail Marketing, anche attraverso SMS che colpiscono il pubblico tradizionale e che ingaggino all'azione. Un piano editoriale di newsletter che permetta di creare informazione e non stanchi il cliente.



Google Ads Display di remarketing per creare branding, indurre all'azione e all'iscrizione alla newsletter.



Blogging sul sito web di Teatro Coccia per veicolare contenuti del Sipario Virtuale creando un teaser cp per il nuovo sito web.

Questo sarà il modo di far comunicare i due universi di servizio.

I MEDIA

VIDEO



- **Creare un pre e un post video che arricchisca la brand awareness** del sipario, da inserire in tutti i video prodotti, con CTA alla fine per invitare all'azione.
- **Creare spezzoni teaser** da veicolare sui social utili e interessanti per generare indotto di pubblico e visibilità.
- **Video tutorial** su come utilizzare i prodotti, formazione online.
- **Video su installazioni** e performance del backstage.
- **Video grafici** che raccontano i diversi filoni di prodotto.

VIDEO WALL



- Nelle aree d'attesa del teatro è interessante far girare dei **video sui wall** in modo che ogni momento venga sfruttato per la comunicazione del nuovo prodotto digitale.
- Comunicare le **nuove installazioni**, i nuovi streaming, i nuovi prodotti.

AUDIBLE E PODCAST



- Ottimi strumenti per la parte educational, dove si raccontano le tematiche in modo nuovo e innovativo: i Podcast anche disponibile in Audible.
- Gli spettacoli raccontati.
- Contenuti in più da "promuovere" **nel target Elite legato al cartellone della stagione.**

LIBRETTI & GUERRILLA MKTG



- Il **cartaceo/digitale**, anche se scaricabile come gadget virtuale, **è una buona leva di marketing**, fidelizza e genera indicizzazione. Sia nell'area educational che nell'area incentive, crea Brand Awareness.
- Proporre anche dei materiali in realtà aumentata è un buon modo per intercettare il pubblico e far passare un'idea di innovazione.
- Con il **pubblico universitario potrebbe essere interessante generare anche una campagna di guerrilla marketing** creativa che intercetti la loro creatività.

PORTALI UFFICIALI



- **Inserire gli spezzoni nei portali ufficiali di teatro,** in diretta relazione con l'ufficio stampa che possa veicolare il nuovo prodotto.

SOCIAL

FACEBOOK

- Presidiare il canale con un **piano editoriale** ad hoc che possa raccontare il sipario virtuale.
- Inserire i **video teaser** free.
- Inserire la **chat bot** per rispondere con messenger.
- Creare un **piano di ADV** volto ad incrementare follower e generare indotto.
- Moderare commenti.

TIKTOK

- È chiaramente il social che **attira il target giovane**.
- Ci sono casi di coproduzione attraverso il canale che genera contenuti da parte degli utenti.

YOUTUBE

- YouTube il canale **per generare visualizzazioni** legando e indicizzando il video a contenuti in evidenza.
- Creare un **piano editoriale con rubriche di video**, che possa tenere conto dei video sopra prodotti: teaser, video grafici, spezzoni di prodotti completi.
- Creare un **piano ADV** che possa generare visualizzazioni e follower di pagina.

INSTAGRAM

- **Utilizzare il social network più in voga tra le generazioni** real time per veicolare la vita in teatro, con le stories e un piano editoriale che possa raccontare il percorso di sipario virtuale.
- **Creando Brand Awareness anche attraverso una grafica e un look and feel** che possa ess ere uniforme a tutti i contenuti creati.

TWITTER

- Il **twitt diffonde la notizia alle istituzioni,** ai giornalisti al mondo degli influencer. Utilizzato in modo sinergico permette di amplificare la risonanza delle realizzazioni su altre piattaforme.

LE PRODUZIONI

Le produzioni che verranno inserite su Sipario Virtuale sono prodotti multimediali interattivi adattati ad hoc per la visione in streaming che fanno parte della programmazione passata ed attuale e nello specifico:

ANTICHE ARIE E DANZE PER LIUTO SUITE N.3
Musica di **Ottorino Respighi**

STABAT MATER
Musica di **Giovanni Battista Pergolesi**
OPERA DA CAMERA
Direttore della rappresentazione **Matteo Beltrami,**
allievi del corso di direzione d'orchestra **dell'Accademia Amo**
Regia **Renato Bonajuto**
Coreografie **Giuliano De Luca**
Orchestra **I Virtuosi Italiani**

"MAESTRO SARÀ LEI!"
Ovvero i tormenti del giovane Gershwin
L'arte in tre parole. Percorso multidisciplinare.
Testo e voce recitante **Stefano Valanzuolo**
Pianoforte **Fiorenzo Pascalucci**
Musiche di **Gershwin, Ravel, Stravinskij, Schoenberg, Debussy**

NOI, IL RITMO.
Taccuino di un poeta per la danza (e per una danzatrice)
L'arte in tre parole. Percorso multidisciplinare: Danza
Testo e voce recitante **Davide Rondoni**
Pianoforte **Riccardo Bisatti**
Coreografie **Barbara Gatto**
Musiche di **Satie, Poulenc, Debussy, Stravinckij, Ligeti**

CONCATENATION
L'arte in tre parole. Percorso multidisciplinare: Scultura
Testo e voce recitante **Davide Rondoni**
Pianista ed autore delle musiche **Federico Longo**

CASSANDRA, IN TE DORMIVA UN SOGNO
OPERA VIRTUALE MULTIMEDIALE
Musica di **Marco Podda**
Libretto **Daniele Salvo e Giulia Diomede**
Regia **Daniele Salvo**
Direttore **Petar Matošević**
Ensemble strumentale della **Cappella Tergestina**
Videoproiezioni a cura di **Indyca**

CINQUE CERCHI IN UN QUADRATO
AZIONE SCENICA DI TEATRO MUSICALE
Musica di **Paola Magnanini (Accademia AMO)**
Libretto **Maurizio Boschini**
Direzione **Allievi dell'Accademia AMO**
Regia **William Cisco (Accademia AMO)**
con la partecipazione straordinaria **di Cosimo Pinto**
e la conduzione **di Vittorio Parisi**
Giovane Ensemble Guido Cantelli

ALIENATI. *Opera Smart Working*
Musica di **Federico Biscione, Alberto Cara, Cristian Carrara, Federico Gon, Marco Taralli**
Soggetto **Stefano Valanzuolo**
Libretto **Vincenzo De Vivo**
Regia **Roberto Recchia**
Pianoforte **Marino Nicolini**

CONCERTO PER SAN GAUDENZIO
I Capolavori Veneziani di Antonio Vivaldi
Orchestra Nuova Cameristica di Milano
Direttore Maurizio Dones

I VIAGGI DI GULLIVER
CHI HA PAURA DEL MELODRAMMA?
OPERA PER TUTTA LA FAMIGLIA, DAL ROMANZO DI JONATHAN SWIFT
Musica di Bruno Moretti
Direttore Andreas Gies
Messinscena e regia Controluce Teatro d'Ombre
Ripresa allestimento Alberto Jona
Costumi Giuseppe Palella
Giovane Ensemble Guido Cantelli

UN PAIO IN TRE (COME IN UN ROMANZO DI CAPOTE)
MICRO OPERA
Musica di Paola Magnanini (Accademia AMO)
Regia Salvatore Sito (Accademia AMO)
Soprano Maria Grazia Piccardi (Accademia AMO)
Mezzo soprano Caterina Dellaere (Accademia AMO)
Pianista Riccardo Massolin (Accademia AMO)

CENDRILLON
OPERA PER TUTTA LA FAMIGLIA, DALLA FIABA DEI FRATELLI GRIMM
Musica di Pauline Viardot
Elaborazione e orchestrazione di Paola Magnanini (Accademia AMO)
Versione ritmica italiana di Vincenzo De Vivo
Direttore Takahiro Maruyama
Regia Teresa Gargano
Cast Allievi selezionati Accademia AMO
Scene e costumi Danilo Coppola
Giovane Ensemble Guido Cantelli

DORMIRE, GUARIRE FORSE
MICRO OPERA
Musica di Salvatore Passantino (Accademia AMO)
Regia Stefano Ferrara (Accademia AMO)
Soprano Laura Ali (Accademia AMO)
Soprano Miryam Marcone (Accademia AMO)
Pianista Eunmi Ahn (Accademia AMO

THEATRE TO PLAY

Oggi il contesto culturale è caratterizzato da un veloce **calo dell'attenzione** da parte del pubblico, specialmente quello giovanile, che cerca contenuti sempre meno impegnativi e di breve durata.

Crediamo tuttavia che non sia possibile, né abbia senso, intervenire sugli stimoli in quanto tali. Questi sono da considerarsi un fattore esogeno e in continua crescita.

Pensiamo che la soluzione consista nel **dedicarci al pubblico,** per **educarlo ad un ascolto più attento e consapevole.**

L'**opera lirica** è una forma d'arte molto **ricca di linguaggi** diversi: musica, canto, danza, recitazione, luce, narrazione.

Per questo un'adeguata **preparazione** è essenziale e può condurre a un **ascolto consapevole** dell'opera. In questo, crediamo che il **gioco** sia lo strumento educativo più efficace perché permette un approccio coinvolgente che richiede **partecipazione attiva.**

Un approccio partecipativo che coinvolge l'utente si basa sul principio della **decisione** e stimola il processo di **apprendimento nonché di conoscenza.**

Date queste premesse Sipario Virtuale ospiterà una sezione gaming sia per ragazzi sia per adulti che prevede diversi percorsi tematici di avvicinamento e approfondimento del melodramma e della lirica mette al centro il Teatro Coccia suddivisi per diversi target di utenti.

Il primo progetto sviluppato sarà Barbablù, tratto dall'omonima opera di Bela Bartók che verrà sviluppata in gioco didattico interattivo per ragazzi e adulti permettendo di esplorare una strada nuova per il settore: un **videogioco**, un mezzo **innovativo ed efficace**, con sfide superabili solo avendo compreso la struttura drammaturgica e musicale dell'opera di Bartók. Il gioco sarà ospitato sul **nuovo Sipario Virtuale** nei mesi precedenti la messa in scena dell'opera a ottobre 2021 e costituirà un vero e proprio **invito a teatro.**

In seguito saranno sviluppati e declinati vari personaggi e tematiche (come ad esempio il **Bianconiglio** sviluppato come jump'n run game) che attraverso avventure e sfide accompagneranno bambini e ragazzi alla scoperta del magico mondo del Teatro Coccia e dell'opera lirica attraverso personaggi, storie e curiosità unendo il mondo reale a quello fantastico del gioco per un'esperienza didattica e ludica allo stesso tempo. Il gioco prevede livelli che possono solo essere superati tramite la visione, la lettura o l'ascolto di un brano messi a disposizione all'interno del gioco.

La preparazione di questi mondi surreali virtuali sarà subordinata ad una attenta ricerca iconografica rispetto all'ambientazione e ad altre interpretazioni in cui si dipanano le vicende e le storie dove il remoto nel tempo è il luogo che accoglie istanze tanto universali quanto sfumate nei contorni, in cui i personaggi sussurrano l'uno all'altro domande che costituiranno la didattica del gioco.

Per entrambe le tipologie di gioco, i video e le immagini, visionarie, animate e digitali, saranno realizzati con tecniche di animazione cinematografica, completamente in **Computer Grafica** attraverso **l'utilizzo del 2D, 3D, motion graphics e compositing cinematografico (vfx).**

"L'OPERA LIRICA È UNA FORMA D'ARTE MOLTO RICCA DI LINGUAGGI DIVERSI: MUSICA, CANTO, DANZA, RECITAZIONE, LUCE, NARRAZIONE."

LA PROGRAMMAZIONE

L'anno 2021 diventa il preludio di quel processo creativo che caratterizzerà il prossimo triennio, e partendo dalle linee guida Ministeriali e le previsioni circa la riapertura al pubblico dei Teatri, si è deciso di programmare i mesi da febbraio a maggio in modalità online e, gettato il cuore oltre l'ostacolo, ipotizzando una parziale apertura del Teatro verso fine giugno con produzioni più impegnative dal punto di vista artistico.
Questo per procedere in via prudenziale ed essere sempre in grado di riconvertire l'intera programmazione in modalità online se necessario.
Prendono vita nuovi format tra i quali **Chi ha paura del melodramma?** dedicato al pubblico dei più piccoli, **Logos** percorsi tra musica poesia ed altri linguaggi, **Micro e Mini Opere** commissionate a giovani compositori; **I Corti del Coccia**, un cantiere sempre aperto fatto di micro opere che vengono donate dai "maestri della composizione" che collaborano con il Teatro Coccia, ai quali la direzione del Teatro commissiona nuove partiture da inserire nel cartellone della stagione e che guidano i giovani compositori nel difficile cammino verso la crescita professionale ed artistica; torna e si arricchisce il **Concert in Design**, si rafforza la connessione con le istituzioni del territorio e prende ancora più spazio la multidisciplinarietà al fine di supplire alla mancanza del Teatro di parola che è parte integrante della produzione artistica offerta alla città e della mancanza del quale si risente in modo sensibile.
Prosegue, poi, quella che diventerà una nuova e virtuosa consuetudine del Teatro Coccia, quella di accompagnare il proprio pubblico anche nel periodo estivo con produzioni di alto livello ma di facile fruizione.

IL CARTELLONE

Apre la seconda parte della stagione un fuori programma ovvero il Concerto per San Gaudenzio; originariamente pensato con un diverso programma, **il Requiem di Fauré** (con la commissione di un nuovo pezzo sacro come da migliore tradizione del Teatro Coccia che ogni anno regala alla comunità una nuova composizione sacra da eseguirsi in occasione del concerto dedicato al Santo Patrono) per il 2021 è invece Antonio Vivaldi il protagonista del concerto con i suoi Capolavori Veneziani eseguiti dall'Orchestra Nuova Cameristica di Milano diretta da Maurizio Dones. **Il concerto è trasmesso in streaming sui Canali del Teatro Coccia e a-novara del Comune di Novara**.

Come secondo appuntamento l'opera da camera per teatro d'ombre I Viaggi di Gulliver, ispirata al romanzo di Jonathan Swift, su testo di Rosa Mogliasso e su musica originale di Bruno Moretti, che si inserisce in un nuovo percorso **dedicato ai più piccoli, Chi ha paura del melodramma?** Un giocoso modo per avvicinare anche i più giovani al mondo della lirica. **Gulliver è il primo dei titoli scelti per il progetto.** A traghettare i bambini e raccontare loro qualcosa di più sull'opera, ma soprattutto sul mondo del teatro, è il Bianconiglio, amato e riconosciuto personaggio di "Alice nel Paese delle Meraviglie" che panciotto e cipolla alla mano condurrà il pubblico nei meandri della narrazione e del luogo.

Ogni operina inizia per le strade di Novara con il Bianconiglio che arriva correndo al Teatro Coccia e ogni volta con un mezzo di trasporto differente, a piedi, in monopattino, in bicicletta, in tandem con altri personaggi, su un pony. È in ritardo come sempre, guarda l'orologio, entra nel foyer, cerca il biglietto, dalle tasche tira fuori di tutto, ora un libro, ora un cannocchiale, una scarpina di cristallo ecc., trova finalmente il biglietto, lo dà alle maschere e sale verso i palchetti; quale sarà il suo palchetto? Comincia ad aprirli in ansia uno dopo l'altro... e chi trova dentro? Le sorellastre di Cenerentola in baruffa, la Strega di Hänsel e Gretel piena di dolciumi, Mowgli in mezzo a una foresta tropicale, il Principe Porcaro con i maiali e infine Gulliver, il personaggio a cui è dedicata la prima operina del progetto.

I teatrini del retropalco donato dall'erede del Conte Caccia saranno la "porta" attraverso cui accedere al racconto dell'opera, che si alternerà ad una parte didattica affidata ora al direttore d'orchestra, ora al regista, al cantante.

Delle diverse opere (I viaggi di Gulliver, Cendrillon, ecc.) verranno scelti solo alcuni momenti significativi sia dal punto di vista musicale, sia dal punto di vista drammaturgico. **Il resto della vicenda sarà raccontato dal personaggio che di volta in volta ci farà da guida**, con un gioco interattivo in cui saranno i bambini stessi a scegliere ora gli incontri dei singoli personaggi ora lo sviluppo della vicenda, entrando virtualmente nel percorso narrativo del progetto.

La seconda opera da camera parte del ciclo Chi ha paura del melodramma? è Cendrillon di Pauline Viardot nella nuova versione scritta da Paola Magnanini con la traduzione del testo in italiano di Vincenzo De Vivo; è una breve opera composta originariamente per sette voci e pianoforte, ma nella sua brevità – poco più di un'ora di musica – Paola Magnanini ha voluto articolare l'opera in tre atti intramezzati da vere e proprie parti recitate. Nell'intera composizione sono presenti ed esposti il sapore e l'atmosfera del salotto ottocentesco.

La Cendrillon è un ritorno alla tradizione fiabesca, un immergersi all'interno della fiaba e della magia con l'aggiunta di un velo di modernità non solo nell'allestimento, che si presenta come se ci catapultassimo all'interno delle vecchie incisioni dei libri di favole in bianco e nero, ma soprattutto nei personaggi che vivono all'interno di questa storia, tutti ben caratterizzati da elementi nuovi su una impostazione classica, a volte ironici altre fantastici e magici che attirano l'attenzione dello spettatore.

Nasce un nuovo ciclo dedicato alle opere nuove ma in formato super mini... **le Micro Opere ovvero I CORTI DEL COCCIA**; I Corti del Coccia rappresenta una sorta di cantiere aperto, uno spazio all'interno della programmazione del Coccia fatto di **micro opere che vengono donate dai "maestri della composizione"** ai quali la direzione del Teatro commissiona nuove partiture da inserire nel cartellone della stagione e che guidano i giovani compositori nel difficile cammino verso la crescita professionale ed artistica; **di volta in volta le micro opere verranno commissionate anche ai giovani compositori dell'Accademia AMO** e avranno tutte le caratteristiche ed il sapore di una vera e propria opera ma dalla dimensione di una singola aria; anche la regia ed il cast artistico sono affidati agli allievi dell'Accademia dei Mestieri dell'Opera, mentre il testo e la drammaturgia della prima due micro opere sono state un dono di Vincenzo De Vivo e di Stefano Valanzuolo, due noti professionisti del panorama musicale italiano che diventeranno dei veri e propri writer in residence nel prossimo futuro.

Voce di eccellenza e di raccordo per tutti i corti Nicola Ulivieri bass-bariton di riconosciuta caratura internazionale. **Un paio in tre** è il titolo della prima micro opera. La storia è quella di due giovani studentesse che vivono nella stessa casa, condividono spese e mansioni... Un bel giorno, però, una delle due s'innamora e decide di andare a vivere con il suo compagno. L'altra non si rassegna e fa di tutto per sabotare il progetto. Alla fine, però, preferirà prenderli in casa tutti e due, felice di poter dividere spese e mansioni per tre!

Dormire, guarire forse il titolo della seconda micro opera. La storia si ispira a fatti recenti. Ad un rapporto improvviso ed emozionante che lega, per un attimo solo, un'infermiera e una paziente. Un rapporto leggero, costruito su piccolissimi gesti, ma importante. La scena è stata suggerita dall'immagine famosa dell'infermiera addormentata sul PC, durante la prima ondata di Covid.

Non può certamente mancare la Danza nella seconda parte di stagione. Abbiamo pensato ad uno spettacolo completamente novarese dai musicisti ai ballerini: **Un secolo di tango-Omaggio ad Astor Piazzolla.** Sulle note di Astor Piazzolla si ripercorre l'evoluzione di una coppia di amanti che vive la propria relazione come il riproporsi delle stagioni. Un ciclo di emozioni ed eventi sommergono i due danzatori in un turbine di sensazioni che, avvolte nella sensualità del tango, portano lo spettatore a immedesimarsi nell'avvincente emotività dei due protagonisti.
Le Estaciones Porteñas del compositore argentino Astor Piazzolla rappresentano una raccolta di quattro composizioni basate sul genere del tango, originariamente concepite e trattate come composizioni individuali, per poi venir raggruppate in una suite solo successivamente. Originariamente scritte per quintetto con violino, pianoforte, chitarra elettrica, contrabbasso e bandoneón, nell'arrangiamento di José Bragato trovano una ricca elaborazione che mette in luce le caratteristiche ora cantabili ora ritmiche dei tre strumenti. L'aggettivo porteño, letteralmente "uomo di porto" è per estensione indicativo dei nativi di Buenos Aires, capitale argentina, che diviene l'esplicita ambientazione geografica delle stagioni. Ricche di elementi propri del tango, seducente danza argentina, a cui si accostano tecniche di natura contrappuntistica classica, ampie e cantabili melodie, armonizzazioni e ritmi dal sapore jazz, la commistione di stili rende le Estaciones composizioni di grande suggestione.
La struttura interna di ogni brano, suddiviso in una sezione veloce-lenta-veloce e alcune allusioni melodiche, rendono esplicito il legame con le celebri Quattro Stagioni di Antonio Vivaldi. Letteralmente "oblio", Oblivion, è un tango nuevo dalla natura sospesa, introspettiva e struggente, originariamente composto per il film "Enrico IV" di Marco Bellocchio, è qui proposto nell'arrangiamento per trio di José Bragato. Si tratta di un breve brano commovente e nostalgico in cui il lento ritmo della lasciano spazio allo sviluppo di una malinconica melodia d'amore e di tristezza.

Il Teatro Coccia aderisce tramite un video multimediale al movimento "Italia Gentile" che nasce durante il periodo del primo lockdown da Covid-19, ispirato dal libro **"Biologia della Gentiliezza"** scritto da Daniel Lumera e Immaculata De Vivo, docente di Medicina alla Harvard Medical School e di Epidemiologia alla Harvard School of Public Health, fra le massime esperte mondiali nel settore dell'epidemiologia molecolare e della genetica del cancro. Il libro **ha coinvolto e unito in una rete di gentilezza oltre 200.000 italiani in tutto il mondo.** Italia Gentile è quindi un progetto d'avanguardia volto a incentivare lo sviluppo dei Comuni e delle realtà aderenti **in linea con l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU,** con l'obiettivo di valorizzare la relazione tra istituzione, cittadino, territorio e natura attraverso la promozione di una **nuova educazione alla consapevolezza**

e al benessere individuale, relazionale e collettivo ad alto impatto sociale. Il movimento si pone quindi come una rete diffusa sul territorio nazionale atta a divulgare, promuovere e diffondere i **Valori della Gentilezza** nel tessuto sociale e la loro concretizzazione attraverso i **6 Pilastri del Benessere: relazioni felici, alimentazione, meditazione, movimento fisico, musica e contatto con la natura.** Questo il panorama in cui si sviluppa il progetto Teatro Gentile che prevede l'impegno attraverso la cultura nel costruire una rete sociale sempre più solida, consapevole e interconnessa.

Il Teatro Coccia aggiunge un momento musicale alla sua programmazione, nel giorno di Pasqua, **From Silence to Silence,** composizione di Federico Longo. Una musica ancestrale che da Novara raggiunge il resto del mondo. Un ponte di suono e armonia che supera l'oceano e che unisce l'intera umanità. **Dal Battistero del Duomo di Novara alla Iglesia Mater Admirabilis di Buenos Aires** il suono del violoncello della giovane musicista novarese Christiana Coppola si unisce alle voci del Prometheus Ensamble: **in un montaggio virtuale che tramite la tecnologia mette in comunicazione mondi, sonorità, silenzi e speranze.**
L'esecuzione è messa in onda in Italia e in Argentina, per celebrare, abbracciando così tutto il mondo, la Santa Pasqua, alle 16, ore italiane, sul Canale YouTube del Teatro Coccia e su a-novara e contemporaneamente sui canali YouTube dei partner argentini.

Ma non solo. La forza del silenzio, della musica e della pace sono il messaggio più importante da inviare.
L'esecuzione è andata in onda su Telepace il giorno di Pasqua, subito dopo la Benedizione Urbi et Orbi di Papa Francesco, (L'emittente trasmette a livello nazionale sul canale 215 di Sky e sul canale 815 della piattaforma satellitare gratuita Tivùsat. Diretta streaming anche sul sito www.telepace.it).

Andrà in scena a maggio l'opera **Una Domanda di Matrimonio**. Tratta dal lavoro di Anton Cechov, un'opera buffa in un atto solo del compositore ferrarese Luciano Chailly, padre del direttore d'orchestra Riccardo. Proposta per la prima volta alla Piccola Scala di Milano nel 1957, arriva a Novara come vera coproduzione tra Teatro Coccia e Conservatorio. Il libretto è del regista televisivo Claudio Fino e dello sceneggiatore Saverio Vertone. Nella sua prima messa in scena venne rappresentata insieme a L'Histoire du soldat di Stravinskij con la regia di Giorgio Strehler. La storia è molto semplice: Lomov, pretendente timido e goffo, non riesce a fare la sua domanda di matrimonio alla zitella Natalia perché ogni volta, anche con l'intervento del padre Ciabukov, la tiepida profferta si tramuta in litigio... come andrà a finire? L'impianto è tradizionale nel solco dell'opera buffa, arie, duetti, terzetti, con un'attenta caratterizzazione dei tre personaggi, così diversi tra di loro, ciascuno con una propria cifra ritmica, armonica e timbrica.

Sempre a maggio il concerto Petite Messe Solennelle di G.Rossini, direttore, solisti, pianisti e allievi selezionati dell'Accademia AMO, nella versione a due pianoforti e fisarmonica e la partecipazione del coro Coro San Gregorio Magno, movimenti coreografici di Giuliano De Luca, danzatore Emanuele Cappelli. Il vantaggio dato delle riprese per l'effettuazione dello streaming è che permette di utilizzare più spazi ed effettuare un montaggio in linea con le suggestioni della musica, nel caso di Petite Messe Solennelle saranno fatte le riprese dalla Basilica di San Gaudenzio e Palazzo Bellini sede della Fondazione Banca Popolare di Novara.

"6 PILASTRI DEL BENESSERE: RELAZIONI FELICI, ALIMENTAZIONE, MEDITAZIONE, MOVIMENTO FISICO, MUSICA E CONTATTO CON LA NATURA."



LA STAGIONE ESTIVA
UN TEATRO APERTO TUTTO L'ANNO

Il Teatro Coccia prosegue la stagione in esterno con cinque nuove produzioni per seguire il suo pubblico anche durante i mesi estivi e diventare quindi un teatro "sempre aperto alla città". **Due concerti, un'opera, uno spettacolo di danza e due Mini Opere per un'estate all'insegna della tradizione e della qualità**. Apre il ciclo estivo un concerto di grande fascino **Omaggio ad Ennio Morricone con l'ensemble Le Muse**. Le Muse sono un ensemble strumentale interamente al femminile, formato da strumentiste cresciute artisticamente all'interno dello storico gruppo "Rondò Veneziano". Nel progetto "Musiche da Oscar" la formazione è costituita da musiciste classiche, al fine di ottenere sonorità più vicine ai temi originali proposti durante il concerto, e da una vocalist, Angelica De Paoli, alla quale vengono affidate le parti vocali. La formazione è diretta dal M° Andrea Albertini. Il repertorio proposto è stato selezionato dalla ricchissima produzione del M° Morricone, scegliendo tra le sue colonne sonore più celebri, seguendo un filo conduttore temporale, dai primi anni '60 fino ai giorni nostri con la colonna sonora vincitrice dell'Oscar 2016. Ogni brano viene presentato dal M° Albertini e arricchito da aneddoti, curiosità, note storiche e biografiche. Una serie di immagini e spezzoni di film accompagneranno gran parte delle colonne sonore proposte, aggiungendo un "tocco" emozionale in più all'atmosfera del Concerto.

Segue l'appuntamento con la danza, Un secolo di tango-Omaggio ad Astor Piazzolla che il pubblico ha potuto visionare solo in streaming e che in estate viene riproposto in presenza.

Per la prima volta a Novara il Gomalan Brass Quintet, un gruppo d'ottoni eclettico ed estremamente dinamico, costituito da cinque raffinati musicisti, prime parti in importanti orchestre italiane: Marco Braito (tromba), Marco Pierobon (tromba), Nilo Caracristi (corno), Gianluca Scipioni (trombone), Stefano Ammannati (tuba). Grazie all'avvincente sinergia tra abilità esecutiva e coinvolgimento teatrale, cifra distintiva del quintetto, il Gomalan Brass si destreggia con disinvoltura all'interno di un repertorio vastissimo, che spazia dal rinascimento al melodramma e alla musica contemporanea, senza disdegnare incursioni nel repertorio della musica per film. **Lo spettacolo proposto e continuamente rinnovato, e per la riconosciuta qualità musicale e per la particolare verve istrionica dei componenti del quintetto, da dieci anni conquista pubblico e critica di tutto il mondo**. **Per il Teatro Coccia il Gomalan Brass Quintet presenta Aida** – Giuseppe Verdi, **14 brani musicali arrangiati per quintetto d'ottoni da Marco Pierobon con la regia di Sabrina Moren**. Fiore all'occhiello del repertorio del Gomalan Brass Quintet, **il progetto Aida è la grande sfida che il quintetto lancia all'inespugnabile fortezza della lirica**: cinque musicisti in abiti di scena suonano, cantano, interpretano, recitano, ballano l'opera, trasformandosi di volta in volta in Aida, Radames, Amneris, Il Faraone, Amonasro, in un rapido susseguirsi di arie, musica e prosa. Non per ridicolizzare un capolavoro, ma al contrario per renderlo fruibile e comprensibile a chi non lo conoscesse (bambini compresi) o per farlo apprezzare ancora di più a chi ne sapesse già decodificare linguaggio e intenzioni. **Quattordici deliziosi arrangiamenti per quintetto d'ottoni dell'opera verdiana** (preludio, marcia trionfale, ballabili, arie e duetti), **collegati tra loro da scene mimate che introducono le arie e accompagnano l'ascoltatore nella fitta trama della vicenda**. La regia teatrale, curata da Sabrina Morena, coniuga l'esecuzione musicale all'azione teatrale, in un gioco che si compone di quadri mimici che rimandano al cinema muto, e di momenti puramente musicali in cui i musicisti si muovono e agiscono come i personaggi dell'opera. Musica, danza e mimo sono gli ingredienti di questo divertissement al contempo comico e serio.

Debutta in estiva un nuovo ciclo: le Mini Opere, ovvero azioni sceniche di teatro musicale da rappresentarsi in "luoghi altri" dal Teatro Coccia; mercati, enoteche e palestre saranno dunque i nuovi palcoscenici sui quali mettere in scena quattro mini opere in due anni per piccolo ensemble, che avranno come spunto ora il cibo, ora il vino, per passare alla moda ed infine allo sport. Le prime due Mini Opere avranno come spunto vino e cibo.
La prima della due mini opere sarà dedicata al vino: Appuntamento dal Cisti Fornaio (da uno spunto offerto dalla seconda novella della IV giornata del Decamerone). Il protagonista, Paolo Fuscecchio, deve scrivere un'opera breve

sulla novella seconda, giornata sesta, del Decameron.
Il suo committente vuole infatti un'opera che parli del vino, e Fuscecchio ha citato la novella di Cisti fornaio in un colloquio con lui, destando una reazione entusiasta all'idea di fare un'opera da Boccaccio: si mette così in moto un meccanismo dal quale, teme, sarà impossibile uscire con successo. Fuscecchio, infatti, rileggendo la novella, si rende conto che a) il vino è un semplice espediente, non avendo alcuna importanza drammaturgica nella storia boccacciana; b) nella novella c'è poca azione. In preda al panico Fuscecchio chiama il suo miglior amico, lo sceneggiatore Dario Manisca. Manisca si precipita a casa dell'amico (in realtà per scroccare una cena), e lo consola dicendogli che mai, mai, un soggetto ha resistito all'abilità del Manisca. "Vedrai", gli dice, "tireremo fuori una storia notevolissima! Intanto, già che sono quasi le otto, facciamoci due spaghi... che c'è da bere?". Guarda caso, il Fuscecchio è in possesso di una scorta di vini che tiene in casa per la vanità di passare da fine bevitore, mentre è in realtà un rozzo ingollatore di spiriti da quattro soldi. I due cominciano quindi, mentre bevono e cucinano, a ragionare sulla novella, seguendo la famosa tecnica maieutica del Manisca. Si raccontano il Cisti fornaio, lo interpretano, lo inscenano, lo vivono! E bevono, bevono, bevono, e scrivono, scrivono, e finiscono i vini di pregio, e iniziano quelli da poco, e finiscono pure quelli, e passano ai liquori esteri e poi ai nazionali fino alla Cremcakao STOCK. Ormai sbronzi si rendono conto che la storia che hanno partorito è un obbrobrio. Cominciano a litigare, rinfacciandosi l'un l'altro l'insuccesso. Mentre se le danno di brutto, appare Cisti. Bianco, lindo, apparecchia la sua tavola netta col suo piccolo orcioletto, e favella: "Messeri, io non vorrei che voi credeste che il gran fiasco stamani m'avesse spaventato; ma, parendomi che vi fosse uscito di mente ciò che io a questi dì co' miei piccoli orcioletti v' ho dimostrato, cioè che questo non sia vin da famiglia, vel volli staman raccordare." I due, ormai sbronzi, in preda ad una crisi di pianto, si inginocchiano e vanno verso di lui implorando pietà, che Cisti, benevolmente, concede (seguono gesti amorevoli del fornaio trecentesco verso i due debosciati). **La seconda Mini Opera dedicata invece al Cibo La zuppa di Sasso**. La scena si apre sulle due comari che come di consueto, nonostante il bel mattino primaverile, litigano irosamente per le loro piccole invidie. Giunge l'Uomo misterioso, con una bisaccia, che si presenta: è povero e chiede alle due donne, appresone il nome, che gli venga dato qualcosa da mangiare. Le due donne, diffidenti, gli rispondono che no, da mangiare non gliene possono dare. Concetta dice che se ne torna a casa, ma resta non vista a spiare la scena che segue. L'Uomo afferma di possedere un sasso che se cotto è in grado di produrre la zuppa più buona del mondo, e chiede a Concetta che venga messa a bollire una grande pentola. Concetta scetticamente acconsente, e viene posto a bollire il sasso che Uomo trae dalla bisaccia, dopo poco l'Uomo assaggia la "zuppa" e, proclamandone la assoluta magnificenza, chiede che vi sia aggiunta qualche patata, per raggiungere la perfezione del gusto. Santina, che ha visto tutto, corre a casa. Concetta afferma di non averne, poi si allontana per recarsi alla fonte a prendere l'acqua. In assenza di Concetta, giunge Santina con delle patate già tagliate, dice a l'Uomo che gliele darà se poi le farà assaggiare la zuppa. L'Uomo acconsente e aggiunge alla zuppa l'ortaggio. Santina si ritira nuovamente nel suo nascondiglio. Tornata Concetta, l'Uomo riassaggia la zuppa e dicendone tutto il bene possibile, dice che sarebbe ancora più perfetta se si potesse aggiungere qualche pezzo di carne. Concetta gli dà qualche avanzo di carne del giorno prima, dietro la promessa che anche lei mangerà la zuppa, ma nessun'altro (non si fida di Santina, la odia, ne teme oscuramente le trame). Dopo un ulteriore assaggio la zuppa è dichiarata quasi pronta, se non mancassero sale e spezie... Concetta dice di non averne, e si allontana nuovamente per andare dal fornaio. Santina, che ha sentito tutto, si presenta con sale e spezie, e chiede nuovamente di poter assaggiare la zuppa, l'Uomo acconsente. Torna Concetta, l'Uomo chiama dunque le due donne e annuncia che la zuppa è pronta, che approntino la tavola. Concetta protesta ma Santina è già arrivata con tovaglie posate e bicchieri che dispone sul tavolino davanti alla casa. Concetta, benché furente, dispone acqua e pane sulla tavola. La zuppa viene servita, tutti cominciano a mangiare, e l'atmosfera cambia di botto: la bontà della zuppa calma gli animi e li dispone a sentimenti di felicità, appagamento, comprensione. Concetta e Santina, davanti a quella bontà, e quel ben di Dio, fanno la pace e si dichiarano per sempre amiche. L'Uomo sorride tra sé e sé, poi fa per congedarsi. Concetta e Santina, sorprese dalla dimenticanza, chiedono: "e il sasso?". Dapprima piano e sornione, poi sempre più forte e allegro, l'Uomo comincia a ridere. Si sa, la risata è contagiosa, e pian piano anche le due donne, che infine comprendono, cominciano a ridere, ridere, ridere sempre più forte, sempre più allegro.

Per legare queste due operazioni al territorio, l'opera sul cibo potrà facilmente diventare l'espressione di un piatto tradizionale novarese (la paniscia), mentre quella sul vino troverà soddisfazione se fatta in una cantina novarese (Gattinara, Ghemme...) o in un'osteria del territorio.

La Traviata di G. Verdi è una nuova produzione del Teatro Coccia e sarà interamente realizzata con il coinvolgimento dei giovani allievi dell'Accademia AMO, cantanti, direttori d'orchestra, regia, maestri collaboratori, sotto l'egida di Maximilien Seren-Piccinni che firmerà la regia dell'opera e dei docenti di riferimento dei corsi. **L'allestimento riprende tinte contemporanee che metteranno in scena le ipocrisie della borghesia in una delle opere più amate e conosciute del repertorio verdiano**. L'originalità della produzione segue le lotte per la parità tra i sessi un baluardo per l'emancipazione della donna: in questo Violetta, la protagonista, diventa così l'emblema, non più di una femmina in balia dei capricci maschili ma una donna forte che rivendica i propri diritti in una società ancora dalla mentalità piccolo borghese e legata allo status sociale. Nella visione registica questo punto di vista con cui viene tradotta l'opera vuole anche sottolineare quanto la società dal consumismo sfrenato di questo secolo lascia in realtà le persone più fragili e sole. L'orchestra vede la collaborazione con il Conservatorio "G. Cantelli".



LA PROGRAMMAZIONE AUTUNNALE

Per il ciclo Concert in design, Maudit - Tu, maledetto come noi - Interrogatorio a Rimbaud musica di Jan A. P. Kaczmarek, testi originali drammaturgia e regia di Davide Rondoni. L'ispirazione del concerto viene dal film del 1995 Poeti Maledetti (Total Eclipse) basato sul rapporto tra i poeti Paul Verlaine e Arthur Rimbaud. Il compositore Kaczmarek è autore delle musiche originali per il film e si è prestato con entusiasmo all'idea che la musica sia eseguita dalla giovane compagine della Gaga Symphony Orchestra. **Le proiezioni di alcuni estratti del film si intervalleranno con i versi di Rondoni recitati dall'attore Filippo Lanzi per la creazione di un concerto che completa con versi e immagini l'esperienza immersiva della serata**.

Il 14 settembre la **riapertura del Teatro Coccia** dopo il restauro durato un anno, sarà un evento di eccezionale rilevanza in quanto coinvolgerà diverse istituzioni piemontesi con un **Omaggio a Camille Saint-Saëns** (titolo provvisorio) in occasione del centenario dalla scomparsa. La compagine dell'Orchestra del Teatro Regio di Torino diretta da **Tianyi Lu**, vincitrice del Premio Cantelli nel 2020, darà luogo ad un concerto di grande originalità artistica e respiro internazionale.

A ottobre si inaugura il ciclo LOGOS un percorso di produzioni senza confini con un unico obiettivo: uscire da perimetri predefiniti per intercettare un ampio spettro di sensibilità e raggiungere una più vasta tipologia di spettatore. Ogni produzione parte dal **concetto di interdisciplinarietà** per cui dato un determinato tema (la follia, la storia, la bellezza ecc.), **che vede una legame con la stagione istituzionale** (titoli di opera, danza e concerti), esso viene teatralizzato e quindi proposto allo spettatore attraverso i vari linguaggi artistici che di volta in volta vengono scelti. Tutto parte dunque dall'autore del testo, la parola è Regina e darà il la alla forma delle varie rappresentazioni. Il primo titolo, **Le Ore delle Spose** su libretto di Francesca Bocca, musiche di repertorio per quartetto d'archi con drammaturgia musicale di Guido Barbieri. La regia sarà di Daniele Salvo con la partecipazione della cantante Laura Catrani e il Quartetto Dàidalos. **Le Ore delle Spose** è l'istante della realizzazione di un amore che non basta. Mantenendo la struttura della fiaba Barbablù - sette stanze, quattro mogli - la narrazione prende la forma del dialogo tra le due facce dell'ultima moglie di Barbablù. Esplorando le stanze di cui le sono state lasciate le chiavi, la sposa scopre che Barbablù è un marito distratto, assente, che cerca di compensare la sua disattenzione con i doni materiali. L'ultima stanza è la scoperta della sua infedeltà e la decisione dell'ultima sposa di liberarsi da lui, rivestendo di fiaba un dolore comune.

Le Ore delle Spose prelude in qualche modo al primo titolo in cartellone della stagione autunnale ovvero **Il castello di Barbablù**, opera in un atto del compositore ungherese Béla Bartók con libretto in lingua ungherese scritto da Béla Balázs - poeta, regista e sceneggiatore - che si rifà molto liberamente sia alla celebre fiaba La Barbe Bleue (1697) di Charles Perrault sia al dramma Ariane et Barbe Bleue (1901) di Maurice Maeterlinck, grande drammaturgo belga autore, fra le altre opere, del dramma Pélleas et Mélisande musicato da Claude Debussy su libretto dello stesso Maeterlinck.

L'opera di Bartók dura poco meno di un'ora e ci sono soltanto due personaggi che cantano sul palco: Barbablù, baritono che nella versione novarese di **Andrea Mastroni** debutta il ruolo e Judith la moglie di Barbablu interpretata dal celebre soprano ungherese **Klara Kolonitz**. La direzione d'orchestra è affidata al giovane direttore d'orchestra Marco Alibrando mentre la regia a Deda Cristina Colonna.

Questo nuovo allestimento vede la coproduzione tra il Teatro Coccia e Fondazione Pergolesi Spontini di Jesi e presenta una grande novità: la commissione di una nuova elaborazione della partitura di Bartók a cura della classe di composizione dell'Accademia AMO, che prevede un organico di 23 elementi, notevolmente ridotto rispetto alla partitura originale, che in questo momento storico sarebbe assolutamente proibitivo.

Rapimenti d'amore è l'opera commissionata al compositore Cristian Carrara su libretto di Davide Rondoni che apre ufficialmente per il Teatro Coccia le celebrazioni dantesche del 2021. E per un'opera nuova, la sinossi è uno strumento indispensabile ... "Maggio fiorentino, mese dei mesi,/ che festa a Firenze sta per scoppiare/cortei e danze, non mancherà da bere...". Fosca, ragazza vivace e di temperamento, si dispera con la sua serva, alla vigilia della festa di maggio, a Firenze. Il padre, un tipo autoritario e formale, l'ha promessa in sposa ad un ragazzo che non ama. Sullo sfondo della vicenda, una Firenze divisa in fazioni, guelfi e ghibellini si fronteggiano.
Simone, ragazzo allegro con nel fondo un po' di mestizia, amico di Fosca, raccoglie dalla serva la confidenza del matrimonio combinato. Anche lui si dispera. Non crede nell'amore, ma lungo la vicenda ne riscopre il senso, proprio scoprendosi innamorato di Fosca. Dante e Cavalcanti, amici di Simone, si ingegnano per aiutarlo. Da loro nasce l'idea di inscenare il rapimento di Fosca. Sullo sfondo della vicenda, le discussioni sull'amore tra Dante e Cavalcanti. I due si stimano, ma diversa è la loro visione della vita e dell'amore. Per Cavalcanti "non conduce a canoscenza/ la nostra umana, povera semenza". Per Dante, invece, la questione è diversa: "io non so se è come dici/ vedo una strana luce di verità/ come una sfiorata maestà/ negli occhi d'amor felici". La figura di Beatrice, non compare mai, ma è presente, in maniera soffusa lungo tutta l'opera. È presente nei suoi ripetuti "passaggi" da lontano, e nelle parole di Dante che canta Firenze e la sua amata: "Firenze di sera, bellezza così/ vera da far male (...)" "Ma nessuna eguaglia lei,/ la Beatrice dei miei occhi/ la gentilezza del portamento (...)". Nel frattempo, Simone e la serva con la scusa di accompagnare Fosca alle nozze, la rapiscono, fingeranno poi di essere stati assaliti e picchiati da malviventi che hanno portato via Fosca. Il padre di Fosca, saputo dell'accaduto, decide di assoldare per ritrovare sua figlia Randazzo, capobanda malavitoso, un grezzo rifatto, ricco e buffo nella sua tragica maschera di capobastone. Re dei banditi e dei furfantelli. Nel nascondiglio in cui si trovano Fosca e Simone scoprono il loro amore, Dante e Cavalcanti continuano nei loro dissidi fino al momento in cui Cavalcanti viene e conoscenza della sentenza di esilio firmata da Dante nei suoi confronti. Proprio in questo luogo di attesa, giunge a Dante la notizia della morte di Beatrice. In piazza a Firenze tutto è pronto per il matrimonio, il padre di Fosca prende tempo. Randazzo porta la notizia che Fosca non arriverà "al rapimento non si è opposta e nemmeno si opporrà!". Scoppia il parapiglia tra il padre della sposa e il padre dello sposo. L'affare combinato va a monte con gran disgrazia per tutti. Randazzo raggiunge Fosca e Simone. Fosca ha scoperto il suo amore per le vie impervie del rapimento "Il destino mi ha convinto/più con le cattive che con le buone/che il mio cuore aspettava sì/ ma aspettava lui: Simone". I ragazzi si preparano per scendere a Firenze, a festeggiare. Dante e Fosca si ritrovano, in abiti normali, in una scena neutra. Fosca, che ha trovato l'amore e Dante, che lo ha appena perso. Da questa esperienza Dante capisce che ha un compito "Indicare di ogni amore/ la difficile commedia/ e il dramma che lo assedia". Fosca ribatte: "E come puoi riuscire a dare/ vita a tale poema, mentre/ la storia sembra una tragedia...". Dante, risponde, e inizia il suo viaggio, quello che lo porterà a scrivere la Divina Commedia: "Avrò i suoi occhi fissi in me/ cuore sbranato e pur felice/ avrò lei che fin là mi guida/ la mia donna Beatrice", "Ora che ho amato da morire/ sono pronto ad iniziare".

Questi i personaggi: **Fosca interpretato da Sonia Prina, Dante sarà Vittorio Prato, Cavalcanti è Valerio Borgioni**, la Serva Veronica Niccolini, il Padre di Fosca Salvatore Grigoli, Simone Ettore Agati, Randazzo Mario Tahtou, Antonio De Gobbi sarà il padre del promesso sposo.

Un cuore divorato è l'azione scenica in un atto, per ensemble strumentale, coro da camera e attore, nuova commissione della Fondazione Teatro Coccia di Novara, in scena a dicembre 2021. "Chi oggi ha il cuore divorato da Amore?" L'idea nasce dal primo sonetto contenuto nella Vita Nova di Dante Alighieri **"A ciascun'alma presa e gentil core".** Dante afferma di aver composto il testo per salutare «tutti li fedeli d'Amore» e per chiedere loro «che giudicassero» il sogno fatto dopo aver incontrato Beatrice per la seconda volta, all'età di 18 anni. In questo sogno il poeta vede Amore personificato che tiene in braccio Beatrice addormentata avvolta in un drappo sanguigno. In una delle mani Amore tiene il cuore del poeta e, dopo aver svegliato la donna, le fa mangiare il cuore, cosa che ella fa «dubitosamente», cioè con paura. Molti sono stati nella storia i poeti che hanno "risposto" a questa sorta di "proposta" lanciata da Dante, a partire da Cavalcanti fino ad arrivare a D'Annunzio. Questa la genesi di Un cuore divorato, un'investigazione sull'Amore guidata da **Gioele Dix** coautore del testo insieme a Davide Rondoni, nonché regista e interprete nei panni di un curioso investigatore, utilizzerà i tre sonetti commissionati in risposta al sonetto "proposta" dantesco a tre poeti del nostro

tempo, **Francesca Bocca Aldaqre, Fabio Ceresa e Davide Rondoni**, come fossero degli indizi utili alla comprensione del mistero che aleggia attorno all'opera. La partitura è stata commissionata a tre compositori italiani **Cristiano Serino, Joe Schittino e Marco Taralli** ognuno dei quali musicherà un sonetto, proponendo una cifra personale ma al contempo in sintonia con l'intera composizione che troverà unitarietà e completezza nelle parti di raccordo musicale laddove i tre compositori si uniranno in una sorta di contrappunto a tre voci. Direttore d'orchestra **Matteo Beltrami** alla guida dell'ensemble strumentale e del coro.

A dicembre **La cambiale di matrimonio,** di Gioachino Rossini sarà eseguita in forma semiscenica, in collaborazione con il Conservatorio Guido Cantelli con il cast degli allievi del progetto RossiniLab e European Opera Academy. Il RossiniLab è un modulo EOA fondato dal Maestro Giovanni Botta e si rivolge a cantanti che desiderano studiare e approfondire il proprio repertorio rossiniano. Lo scopo principale del modulo R-Lab è fornire agli studenti un approccio metodologico per eseguire e interpretare correttamente le arie rossiniane. Alla fine del workshop, gli studenti avranno quindi la possibilità di esibirsi davanti al pubblico nell'opera in forma di concerto con Orchestra al Teatro Coccia di Novara, partner ufficiale di R-Lab. Questa sarà anche un'occasione di scambio con gli allievi e i docenti dell'Accademia dei Mestieri dell'Opera del Teatro Coccia e di apertura verso scenari internazionali.

A chiusura il classico **Concerto di San Silvestro**, l'evento immancabile che chiude la programmazione annuale tra grandi successi e brindisi: un evento di gala unico che celebra grandi successi con uno show particolarmente coinvolgente.



7. IL PROGRAMMA 2021

CONCERTO

GENNAIO/APRILE

CONCERTO PER SAN GAUDENZIO 2021
I Capolavori Veneziani di Antonio Vivaldi

23 gennaio – Duomo di Novara – in streaming su Teatro Coccia
Direttore **Maurizio Dones**
Soprano **Leslie Visco**
Violino solo **Gabriele Oliveti**
Flauto **Maria Giusi Malito**
Cembalo **Anna Scolamiero**
Orchestra Nuova Cameristica di Milano Programma
Sinfonia in Sol maggiore, RV 149 F.XI n. 40
Nulla in mundo pax sincera, RV 630
Concerto n. 2 in Sol minore, RV 439 "La notte"
O qui coeli terraeque serenitas, RV 631
Concerto, op. 3 n. 9, RV 230
"In Furore Iustistimmae irae", RV 626

FROM SILENCE TO SILENCE

4 aprile dopo la benedizione Urbi et Orbi di Papa Francesco su Telepace
In streaming su Teatro Coccia e a-novara
Musica di **Federico Longo**
dal Battistero del Duomo di Novara **Christiana Coppola** *violoncello*
dalla Iglesia Mater Admirabilis di Buenos Aires **Prometheus Ensamble**

CONCERT OPERA IN DESIGN

MAGGIO

PETITE MESSE SOLENNELLE

Dall'1 al 3 maggio – in streaming su Teatro Coccia
Dal 3 al 9 maggio – in streaming su a-novara
Musica di **Gioachino Rossini**
Direttore **Allievi selezionati Accademia AMO**
Solisti **Accademia AMO**
Soprano **Hyunah Son**
Contralto **Sabrina D'amato**
Basso **Wankyung Park**
Tenore **Nanxin Ye**
Pianoforte **(Accademia AMO)**
Hyeji Choi
Yuka Maeda
Fisarmonica **Davide Vendramin**
Movimenti coreografici **Giuliano De Luca**
Danzatore **Emanuele Cappelli**
Coro Schola Cantorum San Gregorio Magno

CHI HA PAURA DEL MELODRAMMA?

FEBBRAIO online
NOVEMBRE in presenza

I VIAGGI DI GULLIVER

Dal 27 febbraio al 5 marzo – in streaming su Teatro Coccia
Dall'1 all'8 marzo – in streaming su a-novara
7 – 8 novembre (totale 4 repliche) – Teatro Coccia
Musica di **Bruno Moretti**
Libretto **Rosa Mogliasso**
Direttore **Andreas Gies**
Messinscena e regia **Controluce Teatro d'Ombre**
Ripresa allestimento **Alberto Jona**
Costumi **Giuseppe Palella**
Cast
Gulliver **Federico Cavarzan**
La cantante **Giulia Bolcato**
Bianconiglio **Leonardo Pesucci**
Giovane Ensemble Guido Cantelli
Ombre **Cora De Maria, Marco Intraia,**
Jenaro Meléndrez Chas
Attori **Scuola del Teatro Musicale - STM**
Francesco Messina, Sofia Piazzalunga, Alice Varenna, Adriano Voltini
Aiuto regia **Mirco Michelon (Accademia AMO)**
Direttore di scena **Francesca Longoni (Accademia AMO)**

APRILE online
DICEMBRE in presenza

CENDRILLON

Dal 17 al 18 aprile – in streaming su Teatro Coccia
Dal 19 al 25 aprile – in streaming su a-novara
12 – 13 dicembre (totale 4 repliche) – Teatro Coccia
Musica di **Pauline Viardot**
Elaborazione e orchestrazione di **Paola Magnanini (Accademia AMO)**
Versione ritmica italiana di **Vincenzo De Vivo**
Direttore **Takahiro Maruyama (Accademia AMO)**
Regia **Teresa Gargano**
Scene e costumi **Danilo Coppola**
Cast (Accademia AMO)
Le Baron de Pictordu **Pasquale Greco**
Cendrillon **Eriko Hashimoto**
Armelinde **Simona Ruisi**
Maguelonne **Ramezani Meiami Rakhsha**
La Fata **Vinci Federica**
Le Prince charmant **Francesco Scalas,**
Le Comte Barigoule **Dario Sebastiano Pometti**
Giovane Ensemble Guido Cantelli
Coproduzione Fondazione Teatro Coccia con Teatro dell'Opera
Giocosa di Savona

MICRO OPERE

MARZO online

UN PAIO IN TRE
(come in un romanzo di Capote)

13 marzo – in streaming su Teatro Coccia
14 marzo – in streaming su a-novara
Musica di Paola Magnanini (Accademia AMO)
Soggetto di Stefano Valanzuolo
Libretto Vincenzo De Vivo
Regia Salvatore Sito (Accademia AMO)
Regia video Roberto Recchia
Cast
Marina Maria Grazia Piccardi (Accademia AMO)
Roberta Caterina Dellaere (Accademia AMO)
Pianista Riccardo Massolin (Accademia AMO)

MAGGIO online
GIUGNO in presenza

DORMIRE, GUARIRE FORSE

12 maggio – in streaming su Teatro Coccia e a-novara
Musica di Salvatore Passantino (Accademia AMO)
Soggetto di Stefano Valanzuolo
Libretto Vincenzo De Vivo
Regia Stefano Ferrara (Accademia AMO)
Regia video Roberto Recchia
Cast
La paziente Laura Ali (Accademia AMO)
Infermiera Miryam Marcone (Accademia AMO)
Pianista Eunmi Ahn (Accademia AMO)

DANZA

MARZO online
LUGLIO in presenza

UN SECOLO DI TANGO
Omaggio ad Astor Piazzolla

Dal 6 al 7 marzo – in streaming su Teaatro Coccia
Dall'8 al 14 marzo – in streaming su a-novara
Musica di A. Piazzolla nella versione per trio di J. Bragato
Pianoforte Riccardo Bisatti
Violino Anna Molinari
Violoncello Lucia Molinari
Coreografia Giuliano De Luca
Ballerini Rocco Ascia, Alice Colombo
Programma
"Estaciones Porteñas"
"Oblivion"

OPERA

MAGGIO in presenza

UNA DOMANDA DI MATRIMONIO

28 maggio – Arengo del Broletto
Musica di **Luciano Chailly**
Libretto di **Anton Cecov**
Regia **Alfonso Cipolla**
Costumi **Silvia Lumes**
Cast
Natalia **Maria Eleonora Caminada**
Ciubukov **Semyon Basalaev**
Lomov **Nanxin Ye (Accademia AMO)**
Ensemble del Conservatorio Guido Cantelli
Allestimento **Fondazione Teatro Coccia**
Collaborazione Fondazione Teatro Coccia e Conservatorio "G.Cantelli"
Un progetto RossiniLab e European Opera Academy

GIUGNO in presenza

I CORTI DEL COCCIA

Tutto in una notte

Musiche di **Federico Biscione, Alberto Cara, Paola Magnanini, Salvatore Passantino, Joe Schittino, Cristiano Serino, Marco Taralli**
Musica di raccordo **Federico Gon**
Soggetti di **Federico Biscione, Alberto Cara, Cristiano Serino, Stefano Valanzuolo**
Libretti di **Federico Biscione, Vincenzo De Vivo, Stefano Valanzuolo**
Regia **Allievi Accademia AMO**
Scene di **Laura Marocchino**
Voce di raccordo **Nicola Ulivieri**
Cast **Allievi Accademia AMO**

LA STAGIONE ESTIVA

CONCERTO

LUGLIO in presenza

OMAGGIO A ENNIO MORRICONE

Leggendario compositore della musica da film internazionale
4 luglio – Castello di Novara
Musica di **Ennio Morricone**
Direttore **Andrea Albertini**
Special Guest **Susanna Rigacci**
Ensemble Le Muse

DANZA

LUGLIO in presenza

UN SECOLO DI TANGO

Omaggio ad Astor Piazzolla
7 luglio – Castello di Novara
Musica di **A. Piazzolla nella versione per trio di J. Bragato**
Pianoforte **Riccardo Bisatti**
Violino **Anna Molinari**
Violoncello **Lucia Molinari**
Coreografia **Giuliano De Luca**
Ballerini **Rocco Ascia, Alice Colombo**
Programma
"Estaciones Porteñas"
"Oblivion"

OPERA

LUGLIO in presenza

LA TRAVIATA

Dal 28 al 29 luglio – Castello di Novara
Musica di **G. Verdi**
Libretto **Francesco Maria Piave**
Direzione d'orchestra **Allievi Accademia AMO**
Regia di **Maximilien Seren-Piccinni**
Cast Accademia AMO
Orchestra del Teatro Coccia
Coro San Gregorio Magno

CONCERTO

SETTEMBRE in presenza

AIDA – GIUSEPPE VERDI

8 settembre – Castello di Novara

Gomalan Brass Quintet
14 brani musicali arrangiati per quintetto d'ottoni
Arrangiamenti **Marco Pierobon**
Regia **Sabrina Morena**

MINI OPERA

SETTEMBRE in presenza

VINO
APPUNTAMENTO DAL CISTI FORNAIO
(da uno spunto offerto dalla seconda novella della IV giornata del Decamerone)
Musica e libretto di **Alberto Cara**
per tre strumenti e tre cantanti

MINI OPERA

SETTEMBRE in presenza

CIBO
LA ZUPPA DI SASSO
Musica di **Federico Biscione**
Libretto di **Stefano Simone Pintor**
Soggetto tratto da una antica fiaba europea
per tre strumenti e tre cantanti

LA STAGIONE AUTUNNO/ INVERNO 2021

CONCERTO

SETTEMBRE

GALÀ LIRICO CONCORSO SCUOLA DELL'OPERA ITALIANA FIORENZA CEDOLINS
10 settembre – Teatro Coccia
Galà lirico con i vincitori del Concorso
Orchestra del Teatro Coccia

SETTEMBRE

OMAGGIO A CAMILLE SAINT-SAËNS
(titolo provvisorio)

INAUGURAZIONE DEL TEATRO COCCIA
14 settembre – Teatro Coccia
Orchestra del Teatro Regio di Torino
Direttore **Tianyi Lu**
Coproduzione Fondazione Teatro Coccia, Fondazione Teatro Regio di Torino e Fondazione Museo Egizio

CONCERTO DI SAN SILVESTRO

DICEMBRE
Programma in via di definizione

CONCERT IN DESIGN

SETTEMBRE

MAUDIT
TU, MALEDETTO COME NOI
INTERROGATORIO A RIMBAUD

Dal 22 al 23 settembre – Teatro Coccia
Musica di **Jan A. P. Kaczmarek**
Testi e drammaturgia **Davide Rondoni**
Attore **Filippo Lanzi**
Fotografo **Manuel Palmieri**
Vocalist **Clarissa Costanzo**
Gaga Symphony Orchestra
Coproduzione Fondazione Teatro Coccia e Gaga Symphony Orchestra

DICEMBRE

LA CAMBIALE DI MATRIMONIO

Dal 22 al 23 dicembre – Teatro Coccia
Musica di **Gioachino Rossini**
Libretto **Gaetano Rossi**
Ensemble del Conservatorio Guido Cantelli
Cast **Allievi del progetto RossiniLab e European Opera Academy**
Collaborazione tra Fondazione Teatro Coccia e Conservatorio "G. Cantelli"

LOGOS

OTTOBRE

LE ORE DELLE SPOSE

Dal 9 al 10 ottobre – Casa Bossi
Libretto **Francesca Bocca**
Musiche di repertorio per quartetto d'archi
Drammaturgia musicale **Guido Barbieri**
Regia **Deda Cristina Colonna**
Voce **Laura Catrani**
Quartetto Dàidalos

OPERA

OTTOBRE

IL CASTELLO DI BARBABLÙ

Dal 23 al 24 ottobre – Teatro Coccia
Musica di **Bèla Bartok**
Elaborazione e trascrizione **Accademia AMO**
Traduzione libretto in italiano
Direttore **Marco Alibrando**
Regia **Deda Cristina Colonna**
Scene e costumi **Giuseppe Palella**
Cast
Barbablù **Andrea Mastroni**
Judith **Klara Kolonitz**
Orchestra del Teatro Coccia
Coproduzione Fondazione Teatro Coccia e Fondazione Pergolesi Spontini di Jesi

NOVEMBRE

RAPIMENTI D'AMORE

Dal 20 al 21 novembre – Teatro Coccia
Musica di **Cristian Carrara**
Soggetto e libretto di **Davide Rondoni**
Nuova commissione
Direttore **Matteo Beltrami**
Regia e scene **Andrea Chiodi**
Costumi **Ilaria Ariemme**
Cast
Fosca **Sonia Prina**
Dante **Vittorio Prato**
Padre di Fosca **Salvatore Grigoli**
Cavalcanti **Valerio Borgioni**
Simone **Ettore Agati,**
Padre dello sposo **Antonio De Gobbi**
Randazzo **Mario Tatouh**
La serva **Veronica Niccolini (Accademia AMO)**

DICEMBRE

UN CUORE DIVORATO

1 dicembre – Teatro Coccia
Musica di **Joe Schittino, Cristiano Serino, Marco Taralli**
Versi **Francesca Bocca, Fabio Ceresa, Davide Rondoni**
Nuova commissione
Testo e regia **Gioele Dix**
Direttore Matteo Beltrami
Attore **Gioele Dix**
Scene **Angelo Lodi**
Coro del Teatro Coccia
Orchestra del Teatro Coccia

Il Direttore Artistico
Corinna Baroni



Modulo da compilare e da allegare alla richiesta di contributo L.r. 11/2018 [Modulo di Domanda] e L.r. 13/2020 e da inviare esclusivamente tramite PEC in formato pdf all'indirizzo attivitaculturali@cert.regione.piemonte.it

BILANCIO PREVENTIVO
RELATIVO ALLE INIZIATIVE DI PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' CULTURALI, DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E DELLO SPETTACOLO
L.R. 11/2018 e L.R. 13/2020 - D.G.R. n 48-1701 del 17 luglio 2020

PREVISTE NELL'ANNO * **2021**

SOGGETTO RICHIEDENTE	FONDAZIONE TEATRO COCCIA ONLUS

A) SPESE PREVISTE

DENOMINAZIONE DELLA CATEGORIA DI SPESA	TOTALE
1. Attività con esito pubblico avvenuto nel 2021 in presenza fisica o con modalità a distanza	
a) Costo del lavoro dipendente	€ 360.000,00
b) Collaboratori esterni	€ 75.000,00
c) Costi delle attività svolte in spazi pubblici, anche non convenzionali (tutte le spese legate direttamente all'attività svolta, comprese le spese di promozione; esporre qui anche le spese di funzionamento quali spese di affitto sede, utenze, cancelleria e materiale di consumo, spese postali e di spedizione, assicurazioni, consulenza amministrativa e fiscale, spese bancarie di gestione del conto corrente, escluse altre spese bancarie quali gli interessi passivi e i ratei di prestito)	€ 900.000,00
d) Costi delle attività realizzate a distanza (comprese le spese per abbonamenti a piattaforme e servizi online)	€ 48.730,00
SUBTOTALE 1. *[calcolo automatico]*	**€ 1.383.730,00**
2. Attività interna di riorganizzazione per fare fronte all'emergenza, anche a difesa dei livelli occupazionali (per quegli ambiti non fondati esclusivamente sul volontariato)	
a) Costo del lavoro dipendente	€ 135.000,00
b) Collaboratori esterni	€ 15.000,00
c) Interventi di sanificazione	€ 51.270,00
d) Adeguamento degli spazi (con esclusione di interventi strutturali e di acquisto di beni durevoli)	€ 0,00
e) Formazione del personale	€ 5.000,00
SUBTOTALE 2. *[calcolo automatico]* *[Ai sensi della D.G.R. n. …. del ….. luglio 2020, l'importo del Subtotale 2. deve essere di importo inferiore alla somma dei Subtotali 1. e 3.]*	**€ 206.270,00**
3. Attività 2021 propedeutiche alla ripartenza	
a) Costo del lavoro dipendente	€ 12.000,00
b) Collaboratori esterni	€ 30.000,00
c) Predisposizione di attività di cui si prevede la realizzazione nel 2022 (scrittura, progettazione, produzione, …)	€ 70.000,00
SUBTOTALE 3. *[calcolo automatico]*	**€ 112.000,00**
A) TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE PREVISTE	**€ 1.702.000,00**

B) TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE PREVISTE

CATEGORIA DI ENTRATA	IMPORTO
CONTRIBUTO DELLA REGIONE PIEMONTE CHE SI RICHIEDE CON LA PRESENTE DOMANDA AI SENSI DELLE L.R. 11/2018 E L.R. 13/2020	€ 500.000,00
Altri contributi della Regione Piemonte (*indicare la struttura a cui è stato richiesto il contributo)*	
-	€ 0,00
-	€ 0,00
Contributi dell'Unione Europea *(indicare il programma comunitario ed il progetto)*	€ 0,00
Contributi dello Stato *MIBACT su D.M. 27/07/17 ART. 18*	€ 578.035,00
Contributi della Città Metropolitana / Provincia di (*indicare la denominazione*)	
-	€ 0,00
Contributi del Comune di (*indicare la denominazione*)	
Comune di Novara	€ 100.000,00
-	€ 0,00
-	€ 0,00
Contributi di Enti privati (*indicare la denominazione*)	
Compagnia SanPaolo	€ 200.000,00
Fondazione CRT	€ 75.000,00
-	€ 0,00
-	€ 0,00
Entrate da versamento di quote (di varia tipologia)	
Quote associative	€ 0,00
Quote di iscrizione	€ 0,00
Quote o rette di partecipazione	€ 22.000,00
Altri proventi *(indicare la tipologia del provento)*	
	€ 0,00
-	€ 0,00
-	€ 0,00
Erogazioni liberali	€ 30.000,00
Contribuzioni straordinarie degli associati	€ 0,00
RISORSE PROPRIE	€ 0,00
ENTRATE COMMERCIALI *(la presenza di entrate di questa tipologia rende il contributo soggetto alla ritenuta IRES)*	
Sponsorizzazione	€ 45.000,00
Vendita (cataloghi, prodotti editoriali, gadget, materiale promozionale)	€ 0,00
Introiti da biglietti e abbonamenti	€ 151.965,00
Altre entrate commerciali	€ 0,00
B) TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE PREVISTE	**€ 1.702.000,00**

C) SALDO CONTABILE PREVISTO

[Calcolo automatico - Il saldo contabile deve chiudere A PAREGGIO
(va inserito il contributo richiesto ai sensi delle Ll.rr. 11/2018 e 13/2020)]

B) TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE PREVISTE	€ 1.702.000,00
A) TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE PREVISTE	€ 1.702.000,00
C) SALDO CONTABILE PREVISTO (B – A)	**€ 0,00**

Luogo e data di sottoscrizione

Novara 14 maggio 2021

RAPPRESENTANTE LEGALE
(firma leggibile per esteso)

Firmato digitalmente da:
RAVANELLI FABIO
Firmato il 17/05/2021 16:09
Serial#: Certificato n. 17450846
Valido dal 20/02/2020 al 20/02/2023
InfoCert Firma Qualificata 2

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

ATTO DD 250/A2003C/2021 DEL 13/10/2021

Impegno N°: 2021/11838
Descrizione: L.R. N. 11/2018 E N. 13/2020 - D.G.R. N. 21-3861 DEL 1 OTTOBRE 2021. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE PIEMONTE, IL COMUNE DI NOVARA E LA FONDAZIONE TEATRO CARLO COCCIA DI NOVARA PER IL SOSTEGNO DEL PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DEL REPERTORIO LIRICO DI TRADIZIONE E CONTEMPORANEO "RESILIENZA" PER L'ANNO 2021. SPESA DI EURO 500.000,00 (DI CUI EURO 250.000,00 SUL CAP. 182890/2021 E EURO 250.000,00 SUL CAP. 182890/2022).
Importo (€): 250.000,00
Cap.: 182890 / 2021 - FINANZIAMENTI A ENTI, ISTITUZIONI, ASSOCIAZIONI CULTURALI PARTECIPATE O CON CUI VIGONO APPOSITE CONVENZIONI (L.R. 11/2018) - TRASF. ASSOCIAZIONI
Macro-aggregato: Cod. 1040000 - Trasferimenti correnti
CUP: J19J21019040005
Soggetto: Cod. 118453
PdC finanziario: Cod. U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private
COFOG: Cod. 08.2 - Attività culturali
Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI
Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente
Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione
Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale
del bilancio gestionale 2021/2023 annualità 2021
Titolo: Cod. 1 - Spese correnti
Missione: Cod. 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma: Cod. 0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
del bilancio di previsione 2021/2023 annualità 2021

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

ATTO DD 250/A2003C/2021 DEL 13/10/2021

Impegno N°: 2022/1659
Descrizione: L.R. N. 11/2018 E N. 13/2020 - D.G.R. N. 21-3861 DEL 1 OTTOBRE 2021. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE PIEMONTE, IL COMUNE DI NOVARA E LA FONDAZIONE TEATRO CARLO COCCIA DI NOVARA PER IL SOSTEGNO DEL PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DEL REPERTORIO LIRICO DI TRADIZIONE E CONTEMPORANEO "RESILIENZA" PER L'ANNO 2021. SPESA DI EURO 500.000,00 (DI CUI EURO 250.000,00 SUL CAP. 182890/2021 E EURO 250.000,00 SUL CAP. 182890/2022).
Importo (€): 250.000,00
Cap.: 182890 / 2022 - FINANZIAMENTI A ENTI, ISTITUZIONI, ASSOCIAZIONI CULTURALI PARTECIPATE O CON CUI VIGONO APPOSITE CONVENZIONI (L.R. 11/2018) - TRASF. ASSOCIAZIONI
Macro-aggregato: Cod. 1040000 - Trasferimenti correnti
CUP: J19J21019040005
Soggetto: Cod. 118453
PdC finanziario: Cod. U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private
COFOG: Cod. 08.2 - Attività culturali
Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI
Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente
Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione
Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale
del bilancio gestionale 2021/2023 annualità 2022
Titolo: Cod. 1 - Spese correnti
del bilancio di previsione 2021/2023 annualità 2022